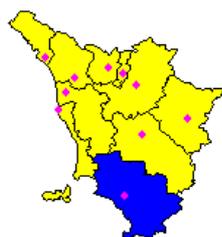




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2012



PROVINCIA di
GROSSETO

INDICE

PRESENTAZIONE	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	7
Ricerca.....	8
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio	9
Politiche per l'agricoltura e le foreste	11
Politiche per lo sviluppo locale - montagna	13
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro	13
Politiche per la cultura	18
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	19
Politiche in materia ambientale.....	19
Infrastrutture e Mobilità	24
Politiche per il governo del territorio	29
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	30
Sistema socio-sanitario.....	30
Welfare.....	36
Politiche per la cittadinanza di genere.....	39
Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)	40
GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA	40
Politiche delle attività internazionali.....	40
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza.....	41
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL	42
Sicurezza e protezione civile.....	42
Tributi e finanza regionale.....	44
Note di lettura delle tabelle	46

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino agli inizi del 2013), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Approvato, nel maggio 2011, il protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Grosseto per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo. I settori di intervento sono:

Area competitività e capitale umano

1. Centro di documentazione della civiltà etrusca

L'obiettivo del Centro di Documentazione è quello di allestire un luogo in cui siano rese accessibili a livelli differenziati di fruizione tutte le conoscenze e le informazioni disponibili sulla civiltà etrusca attraverso l'uso della tecnologia e dei moderni sistemi e strumenti di comunicazione.

2. Raccordo con il Distretto regionale della nautica

Il territorio grossetano sarà coinvolto nella prosecuzione delle attività iniziate con il protocollo sottoscritto nel 2008 tra la Regione e le province costiere e relativa alla costituzione della Rete regionale dei centri e delle strutture di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico e l'innovazione per la nautica da diporto toscana.

3. Aree per insediamenti produttivi e Poli tecnologici per l'innovazione produttiva e l'internazionalizzazione

Su impulso della Regione Toscana, le aree industriali del Casone (Comune di Scarlino) e del Madonnino (Comuni di Roccastrada e Grosseto) con annesso il centro fieristico e la previsione della piattaforma logistica in località Braccagni, sempre nel Comune di Grosseto, sono state oggetto di studio con l'obiettivo di qualificarne la dotazione infrastrutturale e di farne poli di attrazione di nuovi insediamenti produttivi. Per questo è stato deciso di investire risorse pubbliche nella realizzazione di due poli per l'innovazione.

4. Azioni per il potenziamento dell'attività turistica

La vocazione turistica è un fenomeno caratterizzante del territorio grossetano ed è una delle chiavi di lettura principali dell'evoluzione dell'area. Tale vocazione può essere potenziata attraverso integrazioni fra le attrazioni territoriali forti e le risorse meno valorizzate da un punto di vista turistico: lo sviluppo dei sistemi a rete (rete museale, parchi minerari etc.), una differenziazione stagionale dell'offerta e la valorizzazione delle aree montane, anche attraverso gli interventi previsti nelle aree sciabili del Monte Amiata.

Area sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

5. Progetto di Territorio di Rilevanza Regionale per la Costa

Il progetto di territorio è lo strumento attraverso il quale la Regione intende coordinare e attivare le politiche di valorizzazione e sviluppo delle aree costiere sotto il profilo paesaggistico, ambientale, culturale, economico e sociale, in una visione integrata che coinvolge diversi settori regionali.

6. Corridoio tirrenico (Asse autostradale Civitavecchia-Cecina)

La realizzazione del Corridoio tirrenico costituisce una priorità assoluta in tema di grande viabilità e si integra con la realizzazione di altri interventi (primo fra tutti il completamento della Due Mari), finalizzati al miglioramento della mobilità regionale e nazionale.

7. E 78 Grosseto-Fano (Due mari)

Prosecuzione dei lavori nel tratto Siena-Grosseto della E78 Grosseto- Fano (Due Mari).

8. SS n.1 Aurelia

Adeguamento dello svincolo di Albinia e della viabilità accessoria (SR.74).

9. Interventi sulla viabilità regionale e provinciale

Per la viabilità regionale nella provincia di Grosseto è previsto l'ampliamento e l'ammodernamento della SRT 74 "Maremmana". In considerazione dell'importanza del collegamento tra gli otto Comuni dell'Amiata grossetano e la E-78 Strada dei Due Mari la Provincia ha redatto un piano di fattibilità per l'adeguamento delle SP 64 "Cipressino" e 160 "Amiatina", iniziando a realizzare le opere di adeguamento sulla SP 160, e a redigere le progettazioni esecutive dei primi lotti della SP 64.

10. Interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale

Gli interventi di miglioramento del trasporto pubblico locale nella provincia riguardano:

- il riassetto dell'intero sistema di trasporto locale nella provincia;
- la riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione di Grosseto per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e la realizzazione di un nuovo terminal bus e di un parcheggio di interscambio per moto/bici;
- interventi per il miglioramento e la riqualificazione dell'interscambio modale nel Comune di Cinigiano;
- interventi di miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale tramite l'uso di tecnologie innovative nel contesto dei progetti sull'infomobilità (Progetto AVM –Area vasta mobilità- Toscana meridionale, Progetto Monetica).

11. Linea ferroviaria Tirrenica (Pisa-Grosseto)

In questo ambito è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- riorganizzazione dei servizi sulla tratta ferroviaria Pisa-Grosseto e inserimento di collegamenti veloci fra Orbetello e Pisa;
- previsione dell'introduzione il sabato e i festivi di un sistema tipo "Memorario" modulato sulla domanda di mobilità.

12. Linea ferroviaria Siena-Grosseto

Sono allo studio i seguenti interventi:

- verifica e coordinamento degli orari nelle stazioni di Grosseto e Montepescali (Comune di Grosseto) per il miglioramento delle corrispondenze con la linea ferroviaria Tirrenica;
- revisione e potenziamento dei servizi sulla relazione Siena-Buonconvento e verifica e coordinamento degli orari nella stazione di Siena;
- potenziamento della linea attraverso la realizzazione di alcuni punti di incrocio a integrazione del servizio ferroviario.

13. Aeroporto di Grosseto

E' prevista la qualificazione dell'aeroporto di Grosseto attraverso interventi infrastrutturali finalizzati all'adeguamento delle condizioni operative e di sicurezza e interventi per garantire i decolli notturni autorizzati dall'aeronautica militare.

14. Sistemi portuali

Per quanto riguarda il sistema dei porti sono previsti interventi all'interno dei porti di interesse regionale di Porto Santo Stefano e Isola del Giglio e una previsione di riqualificazione del porto turistico di Talamone (Comune di Orbetello).

15. Risanamento ambientale laguna di Orbetello

La Regione Toscana ha proposto un intervento legislativo per definire la forma di gestione ordinaria del complesso sistema lagunare di Orbetello.

16. Difesa del suolo e regimazione idraulica

Condizioni di pericolosità idraulica molto elevata si riscontrano essenzialmente nei bacini del Fiume Ombrone (in località il Madonnino-Braccagni), del Bruna/Sovata e dell'Osa/Albegna. E' fondamentale dare continuità anche alle azioni di tipo strutturale, ovvero alle opere di messa in sicurezza del sistema insediativo e infrastrutturale esistente.

17. Bonifiche dei siti inquinati e sicurezza mineraria

In relazione alle ex aree minerarie ed agli ex siti industriali metallurgici sono previste dall'accordo con Syndial azioni per la bonifica ambientale e, ove occorre, per la messa in sicurezza mineraria delle aree presenti nei Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Scarlino, Montieri e Manciano. Oltre alle aree sopra indicate è da segnalare anche l'accordo per la bonifica dell'Area Merse sottoscritto con Syndial ed enti locali. Ulteriori interventi sono previsti infine dall'accordo col Ministero dell'Ambiente per la bonifica di competenza pubblica di siti ex minerari presenti nella Colline Metallifere, in particolare presso la vecchia miniera di Riotorto Fontalcinaldo (Massa Marittima). E' stato sottoscritto un Accordo di Programma (2009) per la bonifica del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) della ex discarica delle Strillaie a Grosseto in corso di attuazione.

18. Ciclo integrato dei rifiuti

La Regione, la Provincia e il Comune di Grosseto si impegnano a perseguire azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti, per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio ai fini della minimizzazione dei conferimenti a discarica e per l'adeguamento della rete impiantistica di recupero e smaltimento in coerenza con la pianificazione di settore.

19. Erosione costiera

E' previsto il proseguimento degli interventi di contrasto all'erosione costiera che riguardano il territorio provinciale a completamento di quelli svolti negli anni precedenti (Golfo di Follonica, Castiglion della Pescaia, le foci dei fiumi Ombrone e Albegna e il litorale di Capalbio); in particolare è necessario portare a termine gli interventi a difesa degli abitati di Follonica e Prato Ranieri (Comune di Follonica).

20. Distretto rurale della Maremma

In questo ambito è prevista la qualificazione del distretto rurale della Maremma per ottimizzare le risorse e accrescere la competitività del territorio provinciale e allo scopo di favorire: lo sviluppo sostenibile economico e sociale in ambito agricolo, la valorizzazione della biodiversità, lo sviluppo delle energie rinnovabili, lo sviluppo dell'economia del mare e delle zone montane.

21. Energia

In questo settore le misure saranno orientate a favorire l'idea di Sviluppo Sostenibile sia attraverso le azioni di risparmio energetico sia tramite l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Area diritti di cittadinanza e coesione sociale

22. Interventi in materia di investimenti sanitari

I prossimi interventi nei presidi socio-sanitari della provincia di Grosseto riguarderanno:

- la ristrutturazione del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Massa Marittima;
- l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio di Follonica;
- la costruzione delle elisuperfici di Massa Marittima, Follonica e Monte Rotondo;
- l'ampliamento e la ristrutturazione di parte del presidio ospedaliero di Pitigliano;
- l'ampliamento e la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Castel del Piano;

- la ristrutturazione del presidio ospedaliero provinciale di Grosseto.

Area governance, efficienza della Pubblica amministrazione, società dell'informazione e della conoscenza

23. Contrasto all'evasione fiscale

L'obiettivo è la costruzione di un patto territoriale contro l'evasione fiscale e contributiva, adottando strategie di controllo condivise in funzione delle specificità territoriali.

24. Interventi per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza

E' previsto il proseguimento delle attività indirizzate a migliorare l'accessibilità territoriale tramite le infrastrutture materiali e immateriali per la riduzione del *digital divide*.

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2012 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 808,9 milioni, pari all'84,6% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Grosseto sono stati approvati i seguenti PIUSS:

- "Realizzazione Parco Centrale" del Comune di Follonica comprendente 7 progetti (di cui 6 progetti portanti) che interessano un'area centrale della città dove si prevede la realizzazione di un grande parco che comprende l'area dell'ex ippodromo ed esempi di archeologia industriale da recuperare per funzioni prevalentemente pubbliche. L'investimento è di 25,3 milioni, con un contributo previsto di 14,8 milioni;
- "Grosseto Città cultura" del Comune di Grosseto comprendente 11 progetti (di cui 6 progetti portanti) con la finalità di innovare le funzioni tradizionali del sistema urbano. L'investimento è di 32,5 milioni, con un contributo previsto di 15,2 milioni.

Per il PIUSS del Comune di Follonica, con risorse FESR, sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti di infrastrutture per il turismo e il commercio per un investimento totale di 13,9 milioni e un contributo di 7,5 milioni, con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per infrastrutture culturali per un investimento totale di 8,3 milioni e un contributo di 4,8 milioni.

A dicembre 2012 è stato dichiarato decaduto il PIUSS del Comune di Grosseto e revocati i finanziamenti delle operazioni previste dal PIUSS, ad eccezione di alcune operazioni già avviate. In particolare con risorse FAS, sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti (2 infrastrutture per il turismo, 1 infrastruttura per l'infanzia) per un investimento totale di 4,5 milioni e un contributo di 1,8 milioni.

GiovaniSi

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato GiovaniSi. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto

comprendono vari filoni di intervento: casa, diritto allo studio avvicinamento al lavoro e formazione continua, sostegno ad attività economiche, contributi per la mobilità all'estero.

Approvato, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2012, lo schema di accordo tra Regione, UPI, ANCI e UNCEM per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali e impegnati 185 mila euro. Nel dicembre 2012 approvato accordo tra Regione, Upi Toscana, ANCI Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione a regime di Punti GiovaniSi territoriali; l'accordo ha lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso il progetto regionale GiovaniSi – Progetto per l'autonomia dei giovani, per questo accordo stanziati 340 mila euro.

Approvato, nel dicembre 2011, e firmato successivamente lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni dell'Amiata grossetana, Confindustria di Grosseto, Confartigianato Grosseto e Società della Salute dell'Amiata grossetana per la promozione del progetto GiovaniSi nei comuni dell'amiata grossetano; tra gli obiettivi: promuovere nei comuni dell'Amiata Grossetano, nelle forme e nelle modalità opportune, la carta dei tirocini e degli stage di qualità nella Regione Toscana e promuovere la collaborazione tra Giunta e soggetti pubblici e privati del territorio amiatino attraverso attività reciproche di conoscenza, informazione e sviluppo delle opportunità del progetto GiovaniSi e la diffusione delle misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione.

Il progetto GiovaniSi è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 milioni. (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.

OTIR 2020 – Polo di innovazione gestito da una associazione temporanea di scopo costituita dai 7 centri che hanno dato vita al polo e che appartengono tutti alla rete dei centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico "Tecnorete". Possono aderire gratuitamente al Polo tutte le imprese toscane operanti nei settori tessile, abbigliamento, orafa, calzaturiero, pelletteria, nautica, arredamento e trasporti in generale; sono inclusi anche i settori che collaborano abitualmente con la filiera moda.

Pis cluster per la nautica e i sistemi portuali

Il Distretto integrato regionale per la nautica è stato costituito a settembre 2012 quale strumento di governance del sistema delle politiche integrate nel settore e contribuisce - tra l'altro - allo sviluppo delle imprese della cantieristica.

Ricerca

Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia il PAR FAS 2007-2013. finanzia 2 progetti con un investimento di 147 mila euro (di cui finanziamento regionale di 74 mila) ed sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia" nei comuni di Grosseto e Cinigiano.
- Per la ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo nell'ambito del primo APQ è stato finanziato il progetto CUMSAT "Custom-made Satellite Navigation Systems" nel comune di Scarlino per 148 mila euro, di cui 74 mila di risorse regionali.
- In materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità il POR CReO FESR 2007-2013 finanzia 57 progetti per un investimento complessivo 11,4 milioni di euro di cui 6,3 di finanziamenti regionali (i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 8,6 milioni di euro). Nel comune di Scarlino ci sono 2 progetti finanziariamente più rilevanti "PhotoTio2 & SolFe" (costo complessivo 3 milioni di euro) e "Barriere BioreAttive a base di Gessi Rossi per discariche" (costo complessivo 1,5 milioni di euro).

- Nell'ambito delle politiche regionali di infrastrutture telematiche per le imprese l'APQ Patti territoriali e sviluppo locale finanzia 3 progetti per un costo complessivo di 1,6 milioni di euro di cui 1,5 milioni di finanziamenti regionali (terminati i pagamenti ai soggetti attuatori); i progetti riguardano le infrastrutture a banda larga e la messa in rete delle aree industriali.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 8 interventi per un costo complessivo di 7,9 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 4,4 milioni di euro (quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori); i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano "Realizzazione di opere di urbanizzazione PIP Madonnino" nel comune di Roccastrada (costo 3,9 milioni) e "Urbanizzazione primaria PIP Arcille" nel comune di Campagnatico (costo 1 milione). Approvato, nell'ottobre 2012, un accordo di programma tra Regione e Ministero dello sviluppo economico finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità alla fiera di "Grosseto Fiere" (ex FIMAR) in località. Madonnino – Grosseto.
- Nel settore delle opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, finanzia 3 progetti per un costo complessivo di 2,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro i finanziamenti regionali), i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2 milioni di euro; i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il laboratorio ecologia lagunare e ricerca - per l'acquacoltura e la pesca nel comune di Orbetello (costo complessivo 1 milione) e barriere artificiali sommerse - per ripopolamento ittico nel comune di Castiglione della Pescaia (costo complessivo 924 mila euro). Inoltre sono presenti ulteriori 12 progetti per Opere infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive (costo complessivo 83 milioni di euro).

Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET). Nel 2013 approvata la scadenza al marzo 2014. (intervento a valere su tutto il territorio regionale).
- Per le politiche intersectoriali di sviluppo dell'economia il POR CReO FESR 2007-2013 prevede 2 progetti per un costo complessivo di 552 mila euro di cui finanziamenti regionali 275 mila, destinate ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati. I progetti sono nel comune di Sorano e di Massa Marittima.
- Nel settore delle politiche intersectoriali dell'economia il PRSE 2007-2013 finanzia 34 progetti per un investimento complessivo di 5,5 milioni di euro di cui 5,3 milioni di finanziamenti regionali; i progetti sono ubicati nei comuni di Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Cinigiano, Follonica, Grosseto, Manciano, Monterotondo Marittimo e Scarlino. Il progetto finanziariamente più rilevante è "Polo della conoscenza (laboratorio tecnologico)" costo complessivo 5 milioni di euro.

Industria e artigianato

- Per il settore delle politiche industriali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 10 progetti per un costo complessivo di 5,1 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 3,4 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 387 mila euro. Il progetto finanziariamente più importante è "Riqualificazione ambientale di aree destinate a insediamenti produttivi in località Cellane con realizzazione di nuova infrastruttura viaria di accesso, revisione dell'impianto di depurazione" nel comune di Castel del Piano (costo complessivo 2,8 milioni).

Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Il programma del “Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali”, nell’ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali finanzia 2 progetti nel comune dei Grosseto per un investimento complessivo di 3,1 milioni di euro (risorse regionali 2,3 milioni); il progetto più importante è quello relativo alla realizzazione e gestione di un Centro per la qualità dell’industria della trasformazione delle produzioni agroalimentari nel territorio provinciale grossetano in grado di assolvere alle molteplici funzioni di supporto alle imprese (costo complessivo del progetto 3 milioni di euro).
- Approvata nel settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il Comitato ha il compito, principalmente, di individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all’industria della nautica e della cantieristica.
- Nell’aprile 2013 inaugurato un nuovo impianto della società chimica di Larderello, un moderno impianto produttivo a basso impatto ambientale.

Imprenditoria femminile e giovanile

- Imprenditoria giovanile e femminile: con la LR 28/2011 è stata ampliata la sfera di operatività della normativa regionale nel settore: destinatari delle agevolazioni sono ora i giovani sino a 40 anni, le donne e i lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; finanziate imprese di tutti i settori di attività; agevolazioni nella forma della garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Per questa prima fase, disponibili 12,2 milioni in 3 anni (possibile presentare domanda fino al 30/4/2015). I 12 milioni sono destinati, per il 50%, alle imprese giovanili; per il 30% alle imprese femminili e per il 20% ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali (intervento che interessa tutto il territorio regionale).

Emergenza economia

La Regione attua un programma di garanzie pubbliche incentrato su Fidi Toscana; dal 2009 le queste vengono rese gratuite e il tradizionale programma di garanzie (Fondo di garanzia per gli investimenti) viene affiancato da un programma per la “liquidità” (Fondo di garanzia per la liquidità). La maggior parte dei programmi è volta a stimolare gli investimenti e l’accesso al credito è il mezzo per realizzarli; in particolare, per rimediare alla carenza di liquidità, si cerca di portare la liquidità a livelli accettabili, di favorire il consolidamento del debito e, quindi, la sopravvivenza delle imprese. Nel 2012 la Giunta ha attivato un’azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo e lo sblocco dell’operatività del sistema del credito (destinati 4,3 milioni); con lo stesso atto le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 milioni) sono state destinate a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende orafe, finanziamenti a tasso agevolato). Gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale.

- SMOAT: offre finanziamenti ai microimprenditori privi di garanzia e li assiste nelle fasi di start-up e ed espansione di impresa. Finanziato fin dal 2007 con risorse regionali, dal 2009 è finanziato con i fondi FESR di garanzie per gli investimenti.
- A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l’emergenza economia tra cui un nuovo protocollo con le banche con richiesta a 23 banche di mettere a disposizione 400 milioni per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.
- A ottobre 2012 individuati gli interventi ai quali si estende l’Avviso comune firmato nel 2012 fra Ministero dell’Economia, ABI e associazioni delle imprese per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.
- Fondo rotativo: previste agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative per il rafforzamento patrimoniale, l’incremento della capacità innovativa, processi di trasferimento tecnologico; è gestito da Fidi Toscana e finanziato nell’ambito del PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza. Il fondo dispone di 150 milioni per l’artigianato, 100 per l’industria e 18,5 per la cooperazione. A marzo 2013 approvato il nuovo piano di attività del Fondo articolandolo nelle sezioni artigianato, industria, cooperazione, R&S.
- Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.
- Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi).

Turismo e commercio

- Per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali, il POR CReO FESR prevede 11 progetti per un costo complessivo di 15,7 milioni di euro (di cui risorse regionali 8,4) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 1,4 milioni di euro; i progetti finanziariamente più rilevanti sono 2 entrambi nel comune di Follonica il primo riguarda l'area mercatale (costo complessivo 9,5 milioni) e il secondo la Fonderia 1 – struttura espositiva e fieristica (costo complessivo 4,3 milioni).
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio, il PAR FAS 2007-2013 finanzia 4 i progetti con un investimento complessivo di 905 mila euro (di cui finanziamenti regionali 497 mila) nei comuni di Cinigiano, Massa Marittima, Grosseto e Roccastrada.
- Nell'ambito del fondo statale per la mobilità al servizio delle fiere, impegnati per il progetto promosso dal Comune di Grosseto a favore del polo fieristico "Il Madonnino" 205 mila euro.
- Nell'ambito dell'innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale il PRSE 2007-2010 finanzia 6 progetti per un costo complessivo di 8,3 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 3,1); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il percorso turistico ambientale media ciclabile nel comune di Grosseto (costo complessivo 6,2 milioni di euro).
- Nell'ambito del - progetto speciale di interesse regionale "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" Fase 2 (PRSE 2012-2015) impegnati 147 mila euro a favore dei comuni interessati ad aderire alla piattaforma (Arcidosso, Castel del Piano, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Follonica, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Santa Fiora e Seggiano).
- Nell'ambito delle azioni, già da tempo intraprese rivolte a sviluppare e qualificare l'offerta turistica legata al settore congressuale e del turismo culturale, con particolare riguardo alla civiltà Etrusca, impegnati 45 mila euro in favore della Provincia.
- Approvata, nell'ottobre 2012, la graduatoria per assegnazione dei finanziamenti ai Centri Commerciali Naturali e approvato lo schema di protocollo organizzativo tra Regione e Sviluppo Toscana Spa. Per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 79 mila euro per i seguenti progetti "Concerto ad Orbetello", "Grosseto facciamo centro", "Roccastrada la vera forza del commercio di vicinato", "Saturnia four art" e "Marina insieme".

Politiche per l'agricoltura e le foreste

- Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura toscana a seguito dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo primaverile - estivo 2012 e fatta richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli. Nel novembre 2012 chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
- Richiesto, nel dicembre 2012, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali del novembre 2012 verificatasi sui territori di competenza delle Province di Massa Carrara, Grosseto e Siena. Per la provincia di Grosseto sono interessati i comuni della provincia e la stima dei danni è di 34,5 milioni di euro.
- Nel dicembre 2012 con LR 80 l'Azienda Agricola di Alberese è stata trasformata in ente "Terre regionali toscane"; tra gli obiettivi, la costituzione di una banca della terra che possa aiutare gli agricoltori ad avviare un'impresa agroforestale o ad ampliarne una esistente nonché la gestione unitaria di tutti i terreni agroforestali.
- Approvato, nell'aprile 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Unioncamere Toscana, Università, centri di ricerca, CNR, CRA, Ente Terre Regionali Toscane, Istituti di Istruzione Superiore, Poli Tecnologici, Laboratori per la costituzione di un Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana che sorgerà ad Alberese nel comune di Grosseto. Gli obiettivi generali del Polo sono la "verticalizzazione" del comparto agro-alimentare verso processi a maggior valore aggiunto e l'individuazione e realizzazione di ogni forma di sinergia tra il mondo della ricerca, quello del trasferimento tecnologico e della formazione; ciò nell'intento ultimo di innalzare la competitività e la redditività del comparto agroalimentare toscano.

Azioni di sistema

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015. Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19

obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 milioni (di cui 14 milioni già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti) (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Grosseto che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 97 milioni per il periodo 2007-2013. Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL FAR Maremma opera sul territorio della Provincia di Grosseto. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 12,4 milioni.
- Nell'ambito del PAR 2008-2010 da segnalare 2 progetti (costo complessivo 967 mila euro) e sono: "Lotto 251 Completamento interventi di ripristino e miglioramenti dell'impianto irriguo consortile sostituzione canalette con tubazione sotterranea dei comizi 5-9-13" (costo complessivo 500 mila euro) e "Realizzazione condotta distribuzione ad uso agricolo dall'invaso multifunzione di Val Molina, pian d'Alma" nel comune di Scarlino (costo complessivo 467 mila euro).

Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 3 progetti per un investimento complessivo di 3 milioni (finanziamenti regionali 3 milioni). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo al lago in località Val Molina nel comune di Scarlino (costo complessivo 1,5 milioni); inoltre ci sono due progetti del consorzio di bonifica grossetano per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro.

Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Grosseto le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 120.

Foreste

- Firmato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Uncem per promuovere la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di CO2 nonché a sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti di carbonio in Toscana.
- Firmato nel dicembre 2012, lo schema protocollo d'intesa tra la Regione, UNCEM, ANCI, UPI, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacooperative, Confcooperative, CISL, CGIL, UIL per lo sviluppo e l'attivazione della filiera bosco legno energia.
- Approvato il piano di gestione del complesso agroforestale regionale Colline metallifere sezioni Poggi di Prata - Pavone - Milia - Monte Arsenti per il periodo 2012 - 2026.

Pesca

- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 7,7 milioni. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alle misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionato il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL). A gennaio 2013 approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- A maggio e a luglio 2012 nell'ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, approvate la graduatorie 2012 relative all'asse 2 - misura 2.1 - investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura,

all'asse 2 - misura 2.3 - trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici e all'asse 3 misura 3.4 promozione; nella provincia di Grosseto ci sono progetti per un contributo regionale complessivo di 1 milione di euro.

- Nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (2012-2015), annualità 2012 approvazione del progetto "Programma di classificazione delle acque per la pesca e l'allevamento dei molluschi bivalvi nella Maremma Toscana".

Politiche per lo sviluppo locale - montagna

Sviluppo locale

- Nell'ambito delle politiche per la riserva aree urbane l'APQ finanzia 3 progetti per un investimento complessivo di 291 mila euro, nei comuni di Grosseto e Follonica.

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2010-2012 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 2,3 milioni (797 mila euro pagati), in particolare nel 2012 per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 756 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2013 a favore del territorio grossetano.

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	3,9	3,0
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	4,3	2,8
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,5	0,5
Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	2,5	1,4
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,7	0,4
Mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato	0,0	0,0
Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	3,3	2,8
sistema regionale delle competenze	0,1	0,1
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,8	0,6
Totale	16,1	11,5

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro", "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa", "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici", e "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano"

dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Grosseto (inclusa la modifica al PAD del marzo 2013) ammontano a 25,5 milioni, impegnate per 24,2 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 14,3 e riguardanti le annualità 2007-2013.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2011, 1,4 milioni per l'obbligo formativo e 928 mila euro per l'apprendistato. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.
Nel 2012 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 481 mila euro.
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Grosseto impegnati 339 mila euro. Nel gennaio 2013 approvata una modifica.
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Grosseto impegnati, nel 2012, 376 mila euro.

Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo) nel 2010-2013 sono stati impegnati 2,3 milioni di euro, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 708 mila euro e 155 mila euro per il bilancio 2013. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 821 mila euro. Nel 2011 sono state impegnate per le borse di studio 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).
Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-2013 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Grosseto ammontano 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - F1xO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle Università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2011; per la provincia di Grosseto sono finanziati 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 237 mila euro. Approvato, nel luglio 2012, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2012; per la Provincia di Grosseto è previsto 1 corso nel settore ambiente per un finanziamento complessivo di 120 mila euro.

Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica

- Questo specifico intervento è previsto dal nuovo PIGI 2012-2015. Nel 2012 sono stati impegnati 85 mila euro per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni

ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Ulteriori 1,3 milioni di euro per gli anni 2012-2013 (a valere sull'intero territorio regionale) per la realizzazione di 3 progetti a livello sovraprovinciale di percorsi formativi rivolti a dirigenti scolastici docenti e altri operatori della scuola sul tema della gestione delle diversità.

- Approvato accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended (in presenza e a distanza) nell'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado.

Edilizia scolastica

- Il programma "Edilizia scolastica" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 6 progetti per un investimento complessivo di 1,7 milioni (finanziamenti regionali 863 mila euro) da realizzarsi nei comuni di Castell'Azzara, Isola del Giglio, Montieri, Roccalbegna, Campagnatico e Civitella Paganico. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.
- Nel 2009 è partita un'altra tranches di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 467 mila euro per progetti nei comuni di Scarlino (400 mila euro), Scansano e Civitella Paganico.
- Da segnalare ulteriori 14 progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica nei comuni di Campagnatico, Castel del Piano Conteggio, Castell'Azzara, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Massa Marittima, Roccastrada e Scansano, per un costo complessivo di 3,4 milioni di euro.

Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Grosseto, dal 2010 al 2012, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
 - La Regione ha impegnato, nel 2010-2011, 1,2 milioni a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 821 mila euro. Nel 2011 sono state impegnate per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).
Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni. Per la provincia di Grosseto impegnati 603 mila euro.
 - Approvato, nell'ottobre 2012, il documento "Azione di Sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015". La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 16 mila euro.
 - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi contributi che si assestano sui 574 mila euro nel 2010-2012. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 200 mila euro.
 - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Grosseto impegnati complessivamente 261 mila euro per interventi nei comuni di Massa Marittima, Grosseto e Follonica. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 65 mila euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 71 mila euro.
 - Nel 2011-2012 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Grosseto impegnati 661 mila euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 32 mila euro.

- Nell'ambito delle politiche per gli asili nido l'APQ asili nido (che promuovono interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono finanziati 9 progetti (7 progetti terminati) per un investimento complessivo di 2,7 milioni (2,1 milioni i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Civitella Paganico, Campagnatico, Manciano, Scarlino, Santa Fiora, Massa Marittima e Monte Argentario.
- Approvate le finalità dell'accordo tra Regione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico della Toscana, per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, in Regione Toscana, che permettano anche di garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole.
- Per il settore dell'istruzione "Qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita" il PAR FAS 2007-2013 finanzia 4 progetti per un investimento complessivo 2,4 milioni (di cui finanziamenti regionali 1,1 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 706 mila euro. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda un asilo nido nel comune di Grosseto (costo complessivo 1,4 milioni di euro).

LAVORO

Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati negli anni 2010-2012, a favore della Provincia di Grosseto (fondi regionali), 1,1 milioni di euro (in particolare nel 2012 sono stati impegnati 272 mila euro).

Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Grosseto gli interventi hanno riguardato: Mabro (per l'azienda di Grosseto è previsto un incontro nel marzo 2013 per il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori e la disattesa attuazione da parte dell'azienda degli impegni presi con i sindacati).

Lavoro

- Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro. (tutti gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale salvo diversamente specificato).

- Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS GiovaniSi
Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Dal dicembre 2011 al marzo 2013 sono pervenute a Fidi Toscana 1.186 richieste per un totale di 79 milioni, 881 le domande deliberate da Fidi toscana, per un totale di 53,4 milioni di finanziamento deliberato; per la provincia di Grosseto nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 51, mentre le imprese finanziate sono state 42.

Nel 2012 approvati specifici bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario, per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A dicembre 2012 approvate le graduatorie: ammessi a finanziamento 6 progetti e impegnati 446 mila euro.

- Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga Nel 2013 approvate le nuove linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga che consentiranno di snellire le procedure e consentire una migliore fruibilità da parte dei lavoratori di questo strumento di sostegno al reddito. A febbraio 2013 le domande accolte sono state 48.038 per 71.416 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 62 milioni, di cui 36 nel 2012 e 5 nel 2013). Nel periodo maggio 2009-febbraio 2013, il numero di lavoratori (la cui azienda ha sede nella provincia di Firenze) per i quali è stata richiesta la CIG è di 1.718.

- Nell'ambito della mobilità in deroga, nel periodo ottobre 2010-febbraio 2013 il numero di lavoratori autorizzati per provincia di domicilio (Grosseto) sono stati 252.
- Interventi a sostegno dei lavoratori atipici. Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego, con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile. Attraverso il Protocollo di intesa siglato nel marzo 2010 tra Regione Toscana e i soggetti gestori CGIL, CISL e UIL, gli sportelli Prometeo sono diventati un punto di riferimento anche per i lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Con un ruolo integrativo rispetto ai servizi offerti dai CPI, questi sportelli offrono servizi di accoglienza e informazione generale, primo orientamento, formazione e tutoraggio individuale. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i prestiti a favore dei lavoratori atipici. Il fondo, nel 2011 e nel 2012, ha consentito la garanzia per 450 persone. Dal 2009 impegnati 3,5 milioni.
- Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà. È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberanti attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione. A marzo 2013 istruite 275 domande per 11.750 lavoratori. (nel 2012 impegnati 3,5 milioni, nel 2013 ulteriori 6 milioni).
- Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego. Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati, nel 2011, 3,6 milioni). A dicembre 2012, altre 262 domande, per un importo complessivo di 1,3 milioni sono state ulteriormente finanziate. Nella provincia di Grosseto le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2012, di 73 mila euro.
- Sostegno ai lavoratori svantaggiati Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati". Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 milioni, di cui 2,2 per il 2012-2013).
Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. L'Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati: incentivi per assunzioni, voucher formativi, voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi. Fino a gennaio 2013 ammesse 200 domande per circa 250 lavoratori. Impegnati 5,7 milioni per il 2012-2013.
- Sostegno all'occupazione Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS GiovaniSi); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione. Sull'avviso occupazione 2012, fino a settembre 2012 ammesse oltre 600 domande per oltre 1.050 lavoratori. L'ammontare complessivo di contributi regionali impegnati nel 2012 per i vari interventi è pari a oltre 29 milioni.
A fine 2012, per il 2013, confermati gli interventi a sostegno dell'occupazione e approvato un pacchetto di agevolazioni per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici in mobilità e licenziati (dote del lavoratore). Per il 2013 destinate risorse per 13 milioni.

GIOVANISI'

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Grosseto:
 - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": nel 2011-2012i corsi approvati sono stati 3;
 - nel settore "Percorsi di formazione professionale" i corsi approvati sono stati 32, gli allievi previsti 764 e gli istituti professionali coinvolti 7;
 - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione": i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 25 (2011) e 13 (2012);
 - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 7 mentre nel 2012-2013 sono stati 4;
 - nel settore "Tirocini retributivi": n. tirocini attivati in provincia sono stati 354;

- nel settore “Tirocini e borse di studio regionali retribuite”: i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2.

Politiche per la cultura

SPETTACOLO

Per il 2010-2012 complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 892 mila euro (quasi interamente pagati). In particolare nel 2012 sono stati impegnati 229 mila euro (pagati 192 mila euro).

Da segnalare 312 mila euro (pagati 290) per l'iniziativa “La Toscana dei festival” a favore del Comune di Follonica e che per le iniziative relative a “Sipario aperto” i contributi sono tutti a favore della Provincia.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	312.149	290.417
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	85.957	80.957
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	16.786	211.786
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	108.973	108.973
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	108.000	100.800
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	60.172	60.172
Totale complessivo	892.037	853.105

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2010-2012, sono stati impegnati 8,9 milioni (pagati 3,1 milioni). Da segnalare che il comune di Massa Marittima ha beneficiato di 559 mila euro

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	62.700	62.700
Beni culturali	7.816.086	2.132.858
Biblioteche	278.020	278.020
Cultura contemporanea	103.000	71.000
Musei	421.150	402.150
Trasversali	181.079	149.179
Totale complessivo	8.862.035	3.095.908

Nell'ambito del progetto regionale investire in cultura 2012 impegnati 514 mila euro per i seguenti progetti: restauro mura antiche tratto CD-DE 3° stralcio nel comune di Massa Marittima (364 mila euro), restauro e recupero conservativo di palazzo Ginanneschi nel comune di Castel del Piano (90 mila euro) e allestimento del museo geologico minerario delle colline metallifere nel comune di Gavorrano (60 mila euro).

Riguardo ai pagamenti, che ammontano a 3,1 milioni di euro circa 1,8 sono stati liquidati ad ARTEA per progetti relativi al PAR FAS e POR CREO FESR nei comuni di Follonica, Castel del Piano, Santa Fiora, Massa Marittima, Cinigiano, Gavorrano, Sorano, Pitigliano, Seggiano e Magliano in Toscana.

Nell'ambito del Piano integrato della cultura per il progetto "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani-progetti locali anno 2012" impegnati 135 mila euro per progetti inerenti i musei di Maremma.

Investimenti per i beni culturali

- Per le politiche inerenti i beni culturali l'APQ beni culturali finanzia 24 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 17,1 milioni (di cui 11,7 di risorse gestite dalla Regione), i pagamenti ai soggetti attuatori sono quasi terminati. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il complesso dell'abbazia di San Rabano, Torre di Castelmarino, Fattoria

Granducaie, Granaio Lorenese nel comune di Grosseto (costo complessivo 4,2 milioni), Area ex-Ilva nel comune di Follonica (2,1 milioni di euro) e il convento delle Clarisse – restauri ed adeguamenti funzionali – a Grosseto (costo complessivo 2 milioni). Da segnalare che il costo complessivo dei vari progetti nel comune di Pitigliano ammonta a 2,1 milioni di euro.

- Per gli investimenti nei beni culturali il POR CReO FESR prevede per un progetto il cui costo complessivo è di 1,1 (di cui finanziamenti regionali 500 mila euro); il progetto riguarda il restauro area presbiteriale e absidale della Cattedrale di San Cerbone nel comune di Massa Marittima.
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore della cultura il PAR FAS 2007-2013, finanzia 14 progetti per un investimento complessivo di 13,9 milioni (di cui finanziamenti regionali 7,8) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2,6 milioni di euro; il comune di Follonica beneficia di 8,2 milioni di euro per i seguenti interventi "Fonderia – teatro", "Arena spettacolo" e "Museo del Ferro".
- Da segnalare, nell'ambito del PIR "Investire in cultura", 2 progetti dal costo complessivo 860 mila euro; essi sono: "Opere di recupero strutturale e funzionale delle mura civiche" nel comune di Massa Marittima (costo complessivo 500 mila euro) e "Realizzazione Centro di Documentazione del paesaggio medievale Arcidosso Castello Aldobrandesco" nel comune di Arcidosso (costo complessivo 360 mila euro).
- Approvato, nel dicembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2012 tra Regione e centro interuniversitario di scienze del territorio; tale accordo è finalizzato all'attuazione di una ricerca congiunta tra la Regione ed il CIST, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra ricerca, alta formazione e applicazione operativa, avente il seguente oggetto "contributi scientifico metodologici alla elaborazione del piano Paesaggistico".

SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

Politiche in materia ambientale

ENERGIA

Energie rinnovabili

- Geotermia. La Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica; le risorse maggiori sono destinate al Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche (CoSviG). Tra il 2010 e il 2012 sono stati impegnati 26 milioni (pagati 8,7) per vari interventi nei comuni geotermici (localizzati nelle province di Grosseto, Pisa e Siena). Nel 2012, in particolare, sono stati impegnati 7,9 milioni. Da segnalare:
 - Espresse nel 2012 pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto relativo alle attività inerenti il permesso di ricerca geotermico denominato "Montalcino", nei Comuni di Montalcino, Cinigiano, Arcidosso e Castel del Piano e, con prescrizioni e limitatamente ad alcune attività, sul progetto relativo alle attività inerenti il permesso di ricerca geotermico denominato "Ripa d'Orcia", sito nei comuni di Montalcino, Castiglione d'Orcia, San Quirico d'Orcia, Castel del Piano e Seggiano. Analoga pronuncia è stata espressa a gennaio 2013, con prescrizioni, sul progetto di ricerca geotermica denominato "Poggio Montone – Montorio – La Grasceta", nei Comuni di Piancastagnaio, Santa Fiora, Castell'Azzara, Sorano e Semproniano.
 - Firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e ENEL S.p.A. in materia di geotermia volto a proseguire il percorso di collaborazione e condividere le azioni da mettere in atto per migliorare le capacità della Toscana di rispondere alle sfide dello sviluppo sostenibile; in particolare si pone l'accento sulla necessità di progettare ed attivare, anche attraverso terze parti compatibili, azioni rivolte a favorire uno sviluppo socio-economico delle aree termiche come un vero e proprio polo territoriale di ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie per le energie rinnovabili, in particolare geotermiche, coerente e complementare al futuro cluster tecnologico nazionale sull'energia.
- Per azioni di promozione e sostegno riguardanti la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 5 progetti per un costo totale di 14,5 milioni (6,7 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento dell'abitato di Montieri (costo 6,8 milioni), il progetto "Newton" nel comune di Scarlino (costo 4 milioni) ed il "Teleriscaldamento urbano alimentato da calore di scarto della centrale geotermica Enel Bagnore" nel comune di Santa Fiora (costo 3,7 milioni).

- Espressa a settembre 2012 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul Progetto di costruzione ed esercizio della Centrale geotermoelettrica Bagnore 4 ed impianti accessori e complementari nella Concessione di Coltivazione Bagnore, ricadente nei Comuni di Santa Fiora ed Arcidosso.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati.
A ottobre 2012, nell'ambito della promozione di azioni volte a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili di civile abitazione o ad attività di piccole e medie imprese, è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O. per regolamentare la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.

DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Grosseto sono finanziati 26 progetti riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 17,6 milioni (16,9 milioni le risorse della Regione, 14,1 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la sistemazione definitiva del torrente Petraia nel comune di Follonica (costo 5,9 milioni) ed il "Rifacimento argine in dx tra Rampa di Grancia ed il ponte della S.P. n. 154" (costo 2,9 milioni). Ai 26 progetti se ne aggiungono 3, che riguardano anche la provincia di Livorno, per un costo complessivo di 3,7 milioni (di questi, 3,2 milioni riguardano il completamento della messa in sicurezza idraulica della Val di Cornia).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 5,9 milioni (1,8 milioni le risorse della Regione, 4,3 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante è localizzato nel comune di Grosseto e riguarda il ripristino della spiaggia di Bocca di Ombrone e regimazione interna delle acque, al fine della riduzione dell'intrusione del cuneo (costo 5,7 milioni).
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnalano i progetti riguardanti la cassa di espansione in località Castel di Pietra presso la confluenza col torrente Carsia per laminazione piene del fiume Bruna e dei torrenti Carsia Pozzolino (costo 2,6 milioni, di cui 2,3 della Regione) e le casse di espansione per laminazione piene del fiume Albegna e risagomatura argini in prossimità dell'abitato di Albinia nel comune di Orbetello (costo circa 2 milioni, risorse interamente regionali).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, 2,7 milioni (pagati 1,8).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 450 mila euro, pagati 315 mila, per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche sul territorio provinciale; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 86 mila euro (pagati 59 mila); ulteriori 5 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori (uno per ogni comprensorio) e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Firmato a novembre 2010 l'Accordo di programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 126,6 milioni, di cui 59,6 regionali). Successivamente, a maggio 2011, a seguito della diminuzione delle risorse statali disponibili e nelle more della definizione delle conseguenti modifiche da apportare all'Accordo di programma, è stato deciso di dare avvio agli interventi più urgenti mediante l'utilizzo delle

risorse regionali.

Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 59,6 regionali).

A novembre 2012 è stato firmato il Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma, finalizzato a consentire l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PAR FAS ed a rimodulare alcuni interventi; le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 118,7 milioni, di cui 58,4 regionali (PAR FAS 20,1 milioni); nella provincia di Grosseto sono previsti 11 interventi per un importo complessivo di 25 milioni; tra questi si segnala l'intervento, compreso anche nel Programma straordinario degli investimenti, riguardante il completamento della difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri (15,5 milioni).

Da segnalare che parte di queste risorse sono destinate agli interventi di ripristino susseguenti alle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 (c.d. Alluvione di Natale), per i quali sono state utilizzate anche altre risorse proprie della Regione, fondi FEASR, fondi di protezione civile e fondi statali.

- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

Difesa dall'erosione della costa

- Il programma riguardante la difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Grosseto finanzia 14 progetti, di cui 5 terminati, per un investimento complessivo di 30,4 milioni (21,4 milioni le risorse della Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "Completamento intervento difesa abitato di Follonica e Pratoranieri" (costo 15,5 milioni) e "Foce del fiume Ombrone" nel comune di Grosseto (costo 8,3 milioni).

In tale ambito è stato approvato ad aprile 2013 l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello per il ripristino della spiaggia a nord del fiume Albegna; per la realizzazione dell'intervento la Regione ha messo a disposizione 542 mila euro.

Rischio sismico

- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.
- Approvato a ottobre 2012 l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale e promosse le iniziative utili nei confronti degli enti locali, della popolazione, degli ordini professionali e delle categorie economiche al fine di una maggiore comprensione dell'iniziativa di riclassificazione sismica del territorio. E' stato inoltre approvato il Regolamento che disciplina le modalità di effettuazione e svolgimento della vigilanza e verifica sulle opere e le costruzioni realizzate in zone soggette a rischio sismico classificate a bassa sismicità.
- Approvati a dicembre 2012 gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione, CNR di Pisa ed Università degli studi di Genova di Chieti, per attività di ricerca riguardanti l'acquisizione, gestione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alla rete di monitoraggio geochimico e sismometrico in varie aree a rischio sismico della Toscana e per supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di analisi di risposta sismica locale nell'ambito di studi di Microzonazione Sismica.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Grosseto sono finanziati 16 progetti riguardanti la tutela delle risorse idriche per un investimento complessivo di 25,9 milioni (11,4 milioni le risorse della Regione, 16 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il collettamento dei reflui del comprensorio di Scarlino al depuratore di Follonica e suo potenziamento (costo 4,6 milioni), la

depurazione in comune di Arcidosso (costo 4,6 milioni), gli interventi sugli acquedotti dell'Isola del Giglio (costo 4,2 milioni) ed il collettamento dei reflui di Manciano e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione (4 milioni).

- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche - filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 11 progetti, di cui 2 terminati, per un investimento complessivo di 10,4 milioni (3,2 milioni le risorse della Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti riguardano il dissalatore Pian d'Alma - condotte di Scarlino e Follonica (costo 4 milioni) nel comune di Castiglione della Pescaia ed il rifacimento della condotta per Marina di Grosseto (costo 4 milioni) nel comune di Grosseto. Il "filone C: conservazione risorse idriche" finanzia il progetto riguardante la tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora (costo 3 milioni – 1 milione le risorse della Regione).

Il programma Risorse idriche 2006-2008 finanzia il progetto (concluso) riguardante la realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio (costo 600 mila euro – risorse interamente regionali).

Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia 8 progetti per un investimento complessivo di 5,9 milioni (532 mila euro le risorse della Regione): il progetto finanziariamente più rilevante riguarda l'approvvigionamento idrico dell'area costiera dell'Argentario (costo 4 milioni).

- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Grosseto sono finanziati 11 progetti per un costo di 11,1 milioni (3,9 milioni le risorse della Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'approvvigionamento idrico dell'area costiera dell'Argentario (costo 4,5 milioni).
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 6 Ombrone, in provincia di Grosseto sono stati finanziati 3 interventi nei comuni di Manciano, Paganico e Arcidosso per un importo totale di 8,8 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 2,5 milioni; al 31 dicembre 2012 sono state erogate risorse per un importo complessivo pari a 1,1 milioni, di cui 698 mila euro pagati).
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza dell'ex ATO 6 prevedono costi pari a 64 milioni, di cui 21,8 da sostenere nel 2012.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma integrativo per la tutela del lago di Burano e a protezione dell'acquifero della Piana dell'Albegna del 2006, nel 2012 sono stati impegnati 3,6 milioni a favore dell'AIT (ex ATO 6) e del Comune di Orbetello per interventi nei comuni di Capalbio e Orbetello.

GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

Rifiuti

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, l'APQ Infrastrutture Patti Territoriali (Integrativo) in provincia di Grosseto finanzia 2 progetti (entrambi terminati) in materia di saltimento dei rifiuti per un costo totale di 237 mila euro (138 mila euro le risorse della Regione).
- Firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo dei oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.

In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" e in collaborazione con Regione, Corepla e Coreve, per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando regionale 2011 sugli acquisti verdi: tra i vincitori, il Comune di Grosseto.

- Approvate a dicembre 2012 le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012, di 42 mila euro quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro.
- Nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 507 mila euro (pagati 436 mila) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2012, sono stati impegnati 238 mila euro (pagati 167 mila).
- La raccolta differenziata in Toscana nell'anno 2011 si è attestata a quota 42,2% (con un aumento di oltre 2 punti rispetto all'anno precedente) confermando l'andamento positivo iniziato nel 2008. I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 45% (fissato dal D. Lgs. 152/2006) di raccolta differenziata sono 95; tra questi, 21 hanno superato anche l'obiettivo previsto per il 2012 (65% di RD).
- Per fronteggiare la situazione di criticità della gestione dei rifiuti verificatasi nella regione Calabria, a giugno 2013 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento per 60 giorni di rifiuti agli impianti toscani: gli impianti interessati sono quelli di Massarosa, Abbadia San Salvatore, Poggibonsi, Civitella Paganico e Grosseto per un quantitativo complessivo massimo, nei 60 giorni, pari a 24.000 tonnellate.

Bonifica siti degradati

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 5 progetti per un costo totale di 12,5 milioni (10,9 milioni le risorse della Regione, 3,8 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la bonifica e ripristino ambientale del sito GR80 ex Miniera di Fontalcinaldo Ritorto nel comune di Massa Marittima (costo 4,2 milioni), la bonifica del modulo 1 della discarica in località Cannicci nel comune di Civitella Paganico (costo 3,2 milioni) e la bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di R.U. in località Le Porte nel comune di Isola del Giglio (costo 2,8 milioni).
- Approvate a maggio 2012 le finalità ed il contenuto dell'Accordo integrativo all'Accordo definitivo – Prima parte – tra Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT e Syndial S.p.A. per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area Merse.
- Da segnalare, nel 2012, l'impegno di 1,6 milioni a favore del Comune di Grosseto per gli interventi riguardanti la bonifica in località "Rugginosa" e la caratterizzazione e successiva asportazione dei rifiuti dalle aree situate in località "Barbaruta" e "Casotto Venezia".
- Nell'ambito degli interventi di bonifica da realizzare nel SIN comprendente la laguna di Orbetello, a febbraio 2013 sono state approvate le iniziative urgenti per il superamento delle criticità e le direttive per la definizione delle iniziative sospese. In tale ambito si segnala che la LR 77/2012 (legge finanziaria per il 2013) prevede il concorso della Regione agli interventi finalizzati alla salvaguardia della laguna, fino all'importo massimo di 1 milione per ciascuna annualità dal 2013 al 2017 (per gli esercizi 2016 e 2017 vi si farà fronte con legge di bilancio).

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ecoefficienza e qualità dell'aria

- Per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 91 mila euro (72 mila euro le risorse della Regione, 58 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Approvato nel 2010 il programma regionale di interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria per l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: l'intervento finanziato in provincia di Grosseto è denominato "Piste ciclabili Grosseto Lato est" per un costo totale di 1,8 milioni. A giugno 2011, ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziare, è stato firmato l'Accordo programmatico tra Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Comune di Firenze (in qualità di città capoluogo di un'area metropolitana) che individua i rispettivi impegni finalizzati ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria. In tale ambito nel 2012 sono stati impegnati 894 mila euro a favore del Comune di Grosseto per il progetto "Piste ciclabili

Grosseto Lato est”.

- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon (c.d. “radon prone areas”) identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora e Sorano.
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 194 mila euro a favore del Comune di Grosseto per il progetto “Acquisto flotta veicoli elettrici”.

Inquinamento acustico

- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2010-2012 sono stati impegnati 179 mila euro (pagati 59 mila) a favore dei Comuni di Grosseto e Pitigliano e della Provincia; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 10 mila euro.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto sono stati attivati 2 progetti (terminati) per un costo totale di 350 mila euro (262 mila euro le risorse della Regione).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (interamente pagati) quale contributo per le spese di gestione corrente dell'Ente parco regionale della Maremma; in particolare, nel 2012 per questi contributi sono stati impegnati e pagati 1,4 milioni.
- Negli anni 2010-2012 sono stati impegnati 433 mila euro, pagati 263 mila, a favore dell'Ente parco regionale della Maremma e della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 111 mila euro (pagati 16 mila).
- Da segnalare, nel 2012, l'impegno di 57 mila euro a favore dell'Ente parco regionale della Maremma per la realizzazione di interventi nelle zone umide del parco, nell'ambito dell'Accordo di programma del 2004 in materia di biodiversità.
- Riconosciuto a giugno 2012 come Centro per la Conservazione Ex Situ della Fauna (CESFA), ai sensi della LR 56/00, il Centro di protezione e custodia di erpetofauna selvatica situato in località Malfatto nel comune di Massa Marittima.

AZIONI DI SISTEMA

- Firmato a dicembre 2012 il protocollo di intesa tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna quali partecipanti alla sottoregione Mediterraneo Occidentale, finalizzato ad avviare e svolgere le attività concordate di indagine focalizzate su alcuni ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico scientifiche disponibili, operando in modo da assicurare un'adeguata coerenza strategica nell'ambito della sottoregione marina; il finanziamento previsto per la Toscana ammonta a 355 mila euro. La Regione Toscana è individuata quale capofila del protocollo.
- Nel 2010-2012, nell'ambito della LR 7/1998 riguardante l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, sono stati impegnati 78 mila euro (pagati 51 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 26 mila euro.

Infrastrutture e Mobilità

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura. Le

consultazioni VAS per la definizione del Piano, avviate a novembre 2012, sono terminate a gennaio 2013. Ad aprile 2013 si è concluso il procedimento di VAS.

Strade e autostrade

- Completamento della SGC E78 Grosseto-Fano (Due mari) A febbraio 2013 è stata ufficializzata la nascita della "società pubblica di progetto" tra Regioni, Toscana, Umbria e Marche per la realizzazione della E78 Fano-Grosseto. L'opera sarà completata con il ricorso al Contratto di disponibilità che consentirà la realizzazione dell'opera a carico del soggetto privato. Una volta terminata, l'infrastruttura sarà consegnata allo Stato, che la pagherà in 45 anni attraverso la fiscalità differita. Importo complessivo dell'investimento: 2.960 milioni.

La E78 è stata inserita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra le Grandi opere prioritarie a godere dei benefici fiscali previsti dalla recente normativa, che saranno formalizzati nelle prossime sedute del CIPE. E' stata considerata nella rete transeuropea di trasporto TEN-T (aperto lo scorso 28 novembre nell'ambito del Multi Annual Call 2012/2013) che consente la possibilità di accedere ai fondi strutturali europei (Bei). E' stato poi proposto di inserire l'infrastruttura tra gli interventi "core network", ovvero la rete prioritaria comunitaria, per godere di ulteriori vantaggi finanziari. Il progetto della E78 costituisce una parte del corridoio Balcani-Barcellona, di cui il tratto centrale Fano-Firenze-Grosseto-Livorno è considerato appunto il "land bridge" il ponte di terra.

L'APQ sulle infrastrutture prevede un investimento complessivo di 461 milioni, i pagamenti al soggetto attuatore ammontano a 284,4 milioni (62 %).

Stato di attuazione: 111 km ultimati ed in esercizio. Per i tratti relativi al territorio della provincia di Grosseto:

- i lotti 1 e 2 sono aperti al traffico; il finanziamento tramite APQ è di 134,1 milioni;
 - svincolo di Paganico: inaugurato a marzo 2012;
 - il lotto 3 è stato inaugurato a marzo 2012 (51,3 milioni il finanziamento tramite APQ);
 - il progetto definitivo del lotto 4 è stato trasmesso per l'approvazione ed il finanziamento al Ministero delle Infrastrutture a luglio 2011; l'importo del progetto è stimato in 100 milioni. A ottobre 2012 la Regione ha dato il proprio parere favorevole al progetto definitivo del lotto 4 compreso tra Civitella e Paganico (condizionato al recepimento delle condizioni e prescrizioni regionali).
 - il progetto definitivo dei lotti 5, 6, 7 e 8 (che interessano anche la provincia di Siena) per un importo di 271,1 milioni, è stato approvato dal CIPE nell'agosto del 2007; a settembre 2011 è stata completata la gara di appalto dei lavori, a giugno 2013 sono iniziati i lavori che è previsto siano conclusi in 27 mesi.
- Corridoio tirrenico: Nel 2011, rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE nel 2008, che prevede costi per 3,8 miliardi, il concessionario SAT ha presentato un nuovo progetto, riveduto dopo i tagli del Governo; per il tratto a Sud di Grosseto è stato previsto un tracciato il più possibile in sovrapposizione all'Aurelia.

A marzo 2012 la Giunta ha espresso le proprie valutazioni e osservazioni sul procedimento statale di valutazione di impatto ambientale e di verifica di ottemperanza e ad aprile ha espresso parere favorevole circa la localizzazione sul progetto definitivo dei tratti da S. Pietro in Palazzi al confine regionale: la Regione ha dato il via libera al tracciato dell'autostrada Tirrenica con la garanzia che venga realizzato l'intero tratto tra Rosignano fino al confine con il Lazio e ha confermato alcune condizioni irrinunciabili: l'esenzione dal pedaggio fino ad un percorso di 20 chilometri per i residenti, e altre forme di esenzione e agevolazione per i pendolari. A giugno 2012 la Giunta regionale ha confermato, prendendo atto dei pareri degli Enti Locali, il parere favorevole con prescrizioni all'intesa per la localizzazione dell'intervento relativo all'Autostrada A12. Prima dell'avvio della progettazione esecutiva si prevede la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico che consente di monitorare la realizzazione del progetto e gli affetti ambientali. Ad agosto 2012 il Cipe ha approvato il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5A e 6B: 148 chilometri e 1,3 miliardi di euro degli 1,8 previsti per i 206 chilometri dell'opera che dovrà esser realizzata in project-financing. Con l'approvazione del decreto sviluppo da parte del Consiglio dei ministri (DL 179/2012) sono stati previsti finanziamenti per misure di agevolazione tariffaria relativa al pagamento del pedaggio per i residenti dei comuni interessati dal tracciato dell'autostrada Tirrenica.

Per il lotto 5B, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 chilometri più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati.

- Nell'ambito del programma "Infrastrutture viarie", presente all'interno del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono finanziati 9 progetti per un investimento complessivo di 44,9 milioni (risorse regionali 28,4 milioni): i progetti riguardano la SRT 74 Maremmana (costo complessivo 29,8

milioni), la SRT 439 Sarzanese-Valdera (costo complessivo 11 milioni) e la SRT 398 Val di Cornia (costo complessivo 4,1 milioni).

- Il sesto integrativo dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto destina risorse alla S.S.1 "Aurelia" per lavori di adeguamento dello svincolo di Albinia al Km 150+800 e della viabilità accessoria, con eliminazione del passaggio a livello interno all'abitato di Albinia (19,5 milioni il costo complessivo).
- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali degli APQ per la provincia di Grosseto sono stati finanziati 7 progetti (realizzati) per un investimento complessivo di 3,8 milioni; riguardano interventi sulla viabilità rurale nei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Montieri, Pitigliano, Santa Fiora, Scansano, Semproniano e Sorano.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Grosseto sono stati definiti 2 interventi relativi alla SRT 74. A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e ridistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Grosseto finanziato un relativo alle SRT 74 Maremmana (Rifacimento del tratto "Variante del fiume Fiora" e 2 svincoli); 8,1 milioni il costo totale, 5,7 milioni le risorse regionali.
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di circa 8 milioni e 140 mila euro (per la provincia i Comuni interessati sono Castiglion della Pescaia e Roccastrada).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 3,2 milioni (ulteriori 1,1 milioni sono stati stanziati nel 2013) a favore della Provincia di Grosseto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Parcheggi: nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 657 mila euro, pagati 535 mila, per la realizzazione di parcheggi nei comuni di Grosseto e Follonica.

Sicurezza stradale

- Nel 2010 la Regione ha impegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali, le risorse relative al 3° programma attuativo del Piano nazionale della sicurezza stradale (complessivamente 3,4 milioni). Per la provincia di Grosseto sono stati impegnati 578 mila euro, pagati 173 mila, per 2 progetti dei Comuni di Grosseto e Follonica e per la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento tra Scarlino, Follonica e Piombino (Bicingolfo).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse impegnate per i progetti di Comuni e Province (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro): per la provincia di Grosseto sono stati finanziati due progetti che attiveranno lavori per un 1,2 milioni, dei quali 380 mila a carico della Regione. I progetti, presentati dalla Provincia e dal Comune di Grosseto riguardano la messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali del comune di Grosseto e la sistemazione della strada provinciale 158 'delle Collacchie', nell'incrocio tra Casotto Venezia e Marina di Grosseto.
- Azioni regionali per la sicurezza stradale: nel mese di dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni. Il cofinanziamento è: non superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani e non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Grosseto sono stati finanziati 2 progetti, presentati dai Comuni di Grosseto e Massa Marittima, 114 mila euro le risorse impegnate.

A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando del valore di 5,1 milioni (scadrà il 19 luglio) a cui potranno partecipare Province e Comuni con progetti per il miglioramento delle condizioni della viabilità e la riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una

cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica.

Porti

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Mobilità - porti" finanzia i progetti per il potenziamento ed l'ammodernamento del porto di Monte Argentario per un investimento complessivo di 1,8 milioni di risorse regionali impegnate.
- All'interno dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto, è presente un progetto relativo al porto di Porto S. Stefano ("completamento della Banchina Toscana e strutture di servizio per la pesca"), concluso, per un costo di 1,1 milioni.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 438 mila euro, pagati 195 mila, a favore dei Comuni di Monte Argentario e Isola del Giglio per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di opere portuali. A marzo 2011 è stato approvato l'obiettivo operativo relativi ai lavori d'urgenza per dragaggio del Porto nel Comune Isola del Giglio:45 mila euro il finanziamento impegnato nel 2012.
- A dicembre 2012 la Regione ha finanziato investimenti in favore dei porti commerciali di interesse regionale e delle vie navigabili per un totale di 1,5 milioni: 150 mila euro al Comune di Monte Argentario per la "Manutenzione straordinaria dell'illuminazione in ambito portuale e la realizzazione di arredi" per il porto di Porto Santo Stefano.
- La LR 23/2012 ha istituito l'Autorità portuale regionale, per realizzare una pianificazione più efficace di tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo; successivamente sono stati adottati i previsti provvedimenti di attuazione (tra cui, a ottobre 2012, i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità; a marzo 2013 costituita la Commissione tecnica temporanea di supporto agli organi regionali e ad aprile costituiti i 4 Comitati portuali).
- A febbraio 2013 sono state assegnate le risorse finanziarie annualità 2013 per gli ambiti portuali interessati dall'Autorità portuale regionale (7,2 milioni complessivi): per Porto Santo Stefano 300 mila euro per spese di investimento (manutenzione straordinaria delle opere portuali) e 110 mila per spese correnti; per Isola del Giglio 100 mila euro destinati al dragaggio dello specchio acqueo e al mantenimento in efficienza delle opere portuali e 50 mila euro per spese correnti.

Aeroporti

- Nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto è stato finanziato un progetto, concluso, relativo ad interventi di potenziamento all'aeroporto della Maremma; l'investimento complessivo è di 1,7 milioni.
- Nell'ambito degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010 (approvato a dicembre 2007) sono stati impegnati e pagati 400 mila euro in favore di ARTEA, di risorse PAR FAS 2007-2013, finalizzate all'adeguamento delle condizioni di sicurezza e operative dell'aeroporto di Grosseto.

Mobilità sostenibile

- Rete toscana di mobilità ciclabile A giugno la Regione ha approvato la legge n.27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". La proposta del nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede tra gli interventi relativi alla rete regionale di mobilità ciclabile (Ciclopista dell'Arno, Via Francigena, collegamento a Ciclostazioni), il "Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara (tracciato da definire) e l'itinerario ciclabile GR-SI-AR (tracciato da definire).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il servizio è attivo sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei, Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze (2h 35m, con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali), Firenze-Arezzo-Chiusi, Siena-Empoli-Firenze, Pistoia-Prato-Firenze.

- Servizi di trasporto pubblico locale. La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa; l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio da novembre 2012, che occorre per ridurre i corrispettivi contrattuali, prevede tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE. Per aver diritto alla tariffa agevolata i viaggiatori devono accompagnare al biglietto l'attestazione Isee (dal 1° giugno è possibile, per chi ha attivato la tessera sanitaria, stampare il tesserino direttamente dal sito della Regione); l'obbligo di dotarsi del tesserino "Isee trasporti" entrerà in vigore a settembre 2013.

Per il finanziamento dei servizi di TPL relativi alla provincia di Grosseto nel 2010-2012 sono stati impegnati 45,2 milioni, pagati 39,3.

- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con il territorio, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. Per il territorio provinciale di Grosseto sono state individuate risorse pari a complessivi 11,8 milioni annui, di cui 9,4 da parte della Regione, 820 mila euro il Comune di Grosseto e 1,6 la Provincia e gli altri Comuni. I progetti di rete individuati saranno compresi nella gara per il lotto unico regionale del TPL su gomma, la cui procedura è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso di informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 agosto 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 agosto 2012.
- Ad ottobre 2011 Regione, Autorità portuali marittime di Livorno e Piombino, Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, Province di Livorno e Grosseto, Comuni dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, di Capraia, di Piombino, Livorno, Monte Argentario, Camere di commercio di Livorno e Grosseto, Cgil, Cisl, Uil e le associazioni di categoria dei territori interessati, hanno firmato un protocollo che istituisce un tavolo locale di coordinamento - Osservatorio di controllo sui collegamenti marittimi con l'Arcipelago con sede a Portoferraio. Per monitorare il traffico marittimo e verificare il rispetto del contratto con ToReMar a giugno 2012 è stato firmato un accordo con l'Autorità portuale di Piombino.
- Ad ottobre 2012 Regione, Comuni di Livorno, Piombino e Monte Argentario e Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera hanno sottoscritto un protocollo di intesa che prevede l'installazione di 4 nuovi radar a completamento dei servizi di assistenza al traffico marittimo (VTS) e attività di sorveglianza e monitoraggio. I nuovi radar saranno installati nelle località Isola di Gorgona, Darsena petroli del Porto di Livorno, Poggio Batteria nel comune di Piombino e presso il sito dell'Aeronautica militare nel comune di Monte Argentario.

Investimenti per il Trasporto Pubblico Locale

- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL, per l'acquisto di 37 nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali coprono dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 9 milioni (ad aziende di trasporto pubblico operanti nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena sono destinati 1,2 milioni).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "PUM 2008-2009" finanzia 2 progetti, per un investimento di 4,6 milioni (risorse regionali 1,7), relativi alla riqualificazione di piazza Stazione a Grosseto e a infrastrutture per la mobilità nel comune di Cinigiano. Per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del trasporto pubblico locale nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità, nel 2010-2011 sono stati erogati 900 mila euro per il "Progetto di riorganizzazione e adeguamento della rete di Tpl sul Bacino Provinciale di Grosseto per la risoluzione di particolari situazioni di criticità".
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni (60 carrozze saranno fornite nel 2012, 50 nel 2013 e 40 nel 2014). Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Grosseto-Siena-Firenze.

Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- Nel 2010-2011 sono stati erogati 275 mila euro per l'aggiornamento della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 in alcune aree della provincia di Grosseto.
- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (145 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro.
- POR CREO FESR 2007-2013 – Nell'ambito del sottoprogramma "Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" è finanziato il progetto di infomobilità integrata per il Comune di Grosseto (costo totale 781 mila euro, 300 mila il finanziamento regionale).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti del bando regionale sull'infomobilità: 13 progetti per un finanziamento con fondi del POR CREO FESR (Linea di intervento IV. 4a) pari a 2,2 milioni. Gli obiettivi previsti: monitorare il traffico delle città o delle aree urbane, controllare gli accessi nelle ztl, gestire i posti nei parcheggi in tempo reale, dare informazioni sulla mobilità su smartphone o tablet. Per il potenziamento del sistema di infomobilità il Comune di Grosseto può contare su risorse pari a 193 mila euro, impegnati. Serviranno per potenziare l'attuale sistema di infomobilità esistente nella città di Grosseto con l'incremento delle stazioni di rilevamento dei flussi di traffico e il miglioramento del sistema di comunicazione della disponibilità di parcheggi.

Politiche per il governo del territorio

- La LR 1/2005 sul governo del territorio è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: tra gli obiettivi finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A marzo 2013 è stata approvata una proposta di modifica della legge finalizzata ad adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale.
- Piano paesaggistico
 - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale.
 - Nel mese di luglio 2012 si è svolto il "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano che la Regione sta elaborando in collaborazione con il Centro interuniversitario di Scienze del territorio (7 tappe - Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme - con un incontro istituzionale e una presentazione pubblica). Una seconda serie di presentazioni è iniziata nel 2013..
 - Nel mese di ottobre 2012 Regione e Ministero per i beni e le attività culturali hanno sottoscritto la prima intesa a livello nazionale in merito ai vincoli sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex artt. 136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), che costituiscono parte del nuovo Piano paesaggistico. A fine ottobre 2012 la Giunta ha presentato al Consiglio la proposta di delibera per l'adozione dell'integrazione al Pit, relativa alle aree di notevole interesse pubblico dell'art.136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 300 mila euro lo stanziamento complessivo; 30 mila euro sono stati impegnati in favore dei Comuni di Castell'Azzara e Pitigliano.

Sistema socio-sanitario

L'organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale, la focalizzazione sul diritto alla salute della persona e per la prima volta la stesura preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini. Allo stato attuale il piano è in corso di ridefinizione.
- È stato pubblicato "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Report 2011" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il rapporto evidenzia una performance positiva, con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, da riservare alle patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali. L'Azienda di Grosseto fa registrare complessivamente una performance molto buona; riguardo al perseguimento delle strategie regionali presenta un quadro nel complesso positivo in relazione agli screening oncologici.
- A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale". Per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie è stata assegnata la somma di 20 milioni, 13 milioni riservati all'implementazione delle azioni concernenti il riassetto del territorio. Un ulteriore fondo di 21,9 milioni sarà distribuito a tutte le Aziende in base ai risultati che otterranno in termini di appropriatezza delle prestazioni. Tra le azioni prioritarie, l'implementazione delle Case della salute e l'incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera (5,9 milioni per la concentrazione di specifiche attività in determinati "ospedali focalizzati" – 319 mila euro per l'Azienda di Grosseto).
- Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Grosseto è ricompresa nell'Area Vasta Sud Est. Nel 2010-2012 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Sud Est sono stati erogati 52,8 milioni (17,1 impegnati nel 2012).

A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

Spesa sanitaria

- La Regione persegue politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Nel 2010-2012 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Grosseto per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 933,6 milioni.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Livello di assistenza</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Totale</i>
Prevenzione collettiva	16.318	16.605	14.997	47.920
Territoriale	172.847	165.860	151.365	490.072
Ospedaliera	130.175	139.438	125.977	395.590
Totale	319.340	321.903	292.339	933.582

Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore

dell'Azienda sanitaria di Grosseto nel 2011 sono stati impegnati 161 mila euro, pagati 97, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.

- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale nel 2012 sono stati impegnati complessivamente 363 mila euro (19 mila per l'Azienda sanitaria di Grosseto). Le attività riguardano la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 27 mila euro, pagati 15 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria grossetana sono stati erogati 115 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (9 mila euro per l'Azienda di Grosseto).
- Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del Sistema integrato dei laboratori della Toscana a dicembre 2011 sono stati assegnati 7,1 milioni in favore delle Aziende sanitarie che gestiscono strutture appartenenti alla rete dei Laboratori di Sanità Pubblica di Area vasta (338 mila euro impegnati per l'Azienda di Grosseto). Ulteriori 432 mila euro sono stati assegnati all'Azienda di Grosseto a novembre 2012.
- Igiene pubblica e veterinaria: nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,2 milioni (interamente pagati) per il "Progetto mirato sicurezza alimentare e tutela sanitaria patrimonio zootecnico nella provincia di Grosseto 2008-2011".

Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; per l'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 33 mila euro, 29 mila pagati, tra cui 13 mila euro nell'ambito del progetto regionale "*Creatività è salute* – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".

Assistenza territoriale

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al biennio 2010-2011 sono stati impegnati complessivamente 12,4 milioni (1,4 milioni le risorse destinate all'Azienda sanitaria di Grosseto).
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la prosecuzione dei progetti dopo la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010), nel 2010-2012 in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati impegnati 724 mila euro (pagati 585 mila).
- Case della salute
Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Grosseto sono stati assegnati 810 mila euro per i progetti di Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Orbetello, Pitigliano, Manciano, Castel del Piano, grosseto est e Grosseto ovest.
- A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (279 mila euro assegnati all'Azienda sanitaria di Grosseto). Il Presidio di cure intermedie è una

struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.

- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse impegnate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 51 mila la quota erogata all'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Dipendenze
 - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 234 mila euro impegnati (pagati 120 mila) nel 2011-2012 per la provincia di Grosseto.
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2012, sono stati impegnati 132 mila, quasi interamente pagati, a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto; di questi 50 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".
- Assistenza protesica:
 - nel 2010-2012 per l'erogazione di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinati alle persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati complessivamente erogati 753 mila euro, 43 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
 - A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).
- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2013, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione erogata (140 mila euro le risorse complessivamente stanziato); per questo progetto nel 2010-2012 all'Azienda di Grosseto sono stati erogati 63 mila euro.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Nel mese di giugno 2010 è stato firmato il protocollo di intesa, approvato a marzo, fra Regione, Azienda sanitaria di Grosseto e Comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione di un Centro residenziale per la cura dei disturbi del comportamento alimentare in località Casa Mora nel territorio del comune.
- A febbraio 2012, presso l'ospedale Misericordia di Grosseto, è stato inaugurato il Centro diurno "Il mandorlo", per la cura dei disturbi del comportamento alimentare. La struttura, già operativa da circa due mesi, offre un trattamento intensivo di tipo semiresidenziale per 8 pazienti tra i 15 e i 30 anni, con programmi terapeutico-riabilitativi elaborati da un'équipe multidisciplinare.
- Istituti penitenziari
 - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (7 mila per l'azienda di Grosseto). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di

persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (41 mila per l'Azienda di Grosseto).

- A febbraio 2013 sono state approvate le "Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2013 – 2014"; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 660 mila euro. Tra le azioni previste: Misure dirette alla tutela della salute della popolazione femminile, Sviluppo di percorsi terapeutico riabilitativi dei minori, Prevenzione oncologica, Telemedicina e tele diagnostica, Implementazione dell'assistenza psicologica.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 142 mila euro, pagati 74 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale Misericordia di Grosseto), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende, vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 300 mila euro, 60 mila per l'Azienda di Grosseto). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (80 mila euro per l'Azienda di Grosseto).
- Da febbraio 2011 presso l'Ospedale di Pitigliano è operativo il Centro ospedaliero di medicina integrata della Regione. Per la realizzazione del progetto nel 2010-2011 sono stati impegnati e pagati 958 mila euro.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 550 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture nell'Ospedale di Grosseto e a Massa Marittima e Pitigliano. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore; 45 mila euro sono stati impegnati per l'Azienda di Grosseto.
- Sistema di emergenza-urgenza
 - Per il servizio di elisoccorso regionale nel 2010-2012 sono stati impegnati 18,6 milioni, pagati 16,2. L'Azienda sanitaria di Grosseto ha varato un piano di potenziamento dell'intera rete dell'elisoccorso, con l'obiettivo di ottimizzare i collegamenti tra l'entroterra, la costa e l'area urbana di Grosseto, che prevede la realizzazione di 11 nuove piazzole. A febbraio 2012 sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo eliporto dell'ospedale Misericordia di Grosseto.
 - A partire dal 1° luglio 2011 è stato potenziato il servizio di elisoccorso a favore delle isole dell'Arcipelago toscano, consolidandone l'attività 24 h su 24; in un primo periodo transitorio, è entrato in attività un elicottero supplementare presso la base di Grosseto (stanziati 630 mila euro). Dal mese di marzo 2012 è in funzione un nuovo elicottero nell'Azienda sanitaria di Massa Carrara, con base all'aeroporto del Cinquale.

Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2012 sono stati impegnati 381 mila euro, pagati 224 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Grosseto. La Giunta regionale a marzo 2013 ha ratificato l'accordo di collaborazione tra Regione, Federsanita'-ANCI, ANCI toscana, AIDO e Centro nazionale trapianti per la realizzazione del progetto "Una scelta in comune": il consenso alla donazione potrà essere espresso negli uffici anagrafe dei Comuni al momento del rinnovo della carta di identità (a giugno 2013 sottoscritto il protocollo di intesa per la realizzazione del progetto). Il progetto partirà in via sperimentale nel corso del 2013 nei comuni di Firenze, Rosignano Marittimo e Sorano, per estendersi poi a tutti i Comuni toscani.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano sono nel 2010-2012 stati erogati 123 mila euro. Nel 2011 sono stati impegnati 1,4 milioni di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale (139 mila euro per l'azienda di Grosseto).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 2 milioni per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Formazione del personale: nel 2010-2012 sono stati impegnati 423 mila euro, quasi interamente pagati, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (261 mila euro).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,7 milioni, pagati 2,1, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Grosseto, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Fondo regionale per la non autosufficienza Per il 2012 le risorse stanziare sono state destinate all'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte in favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e alle quote sanitarie aggiuntive per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA; per la provincia di Grosseto sono stati impegnate risorse pari a 9,4 milioni. Per le spese correnti per il livello di assistenza territoriale - assistenza ed integrazione per la non autosufficienza – per l'Azienda sanitaria di Grosseto nel 2012 sono stati erogati 8,3 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (pagati 2,4), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Grosseto sono stati impegnati rispettivamente 342 mila e 26 mila euro.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni (261 mila euro per la provincia di Grosseto). Per l'attivazione della fase a regime, a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i"; complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni (266 mila euro impegnati per il territorio di Grosseto).
- Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da Sla, Sclerosi laterale amiotrofica, e da altre gravi patologie neurodegenerative. Per far fronte all'erogazione dell'assegno di cura per l'assistenza domiciliare, finalizzato all'assunzione di assistenti familiari, o destinato al familiare care giver (1.500 euro mensili) nel 2010-2012 sono stati complessivamente impegnati 8 milioni (3 milioni nel 2012); 179 mila euro impegnati per l'Azienda di Grosseto (121 mila pagati).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati erogati 160 mila euro (6 mila per il territorio provinciale di Grosseto), per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.

- Nell'ambito dei protocolli di intesa tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la realizzazione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" nel 2010-2011 sono stati impegnati 278 mila euro, quasi interamente pagati, per le zone distretto della provincia di Grosseto.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- È stato approvato a maggio 2010 il Piano Mirato triennale "Realizzazione di un portale al fine di consentire la messa in rete di buone pratiche di prevenzione e protezione in ambito sanitario e costruzione di un sistema di monitoraggio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle aziende sanitarie" presentato dall'Azienda sanitaria di Grosseto, quale struttura capofila, per un importo complessivo di 212 mila euro (89 mila euro sono stati erogati nel 2010). Il progetto è stato predisposto con la collaborazione dell' Azienda Ospedaliera di Siena, delle Aziende Sanitarie di Arezzo e di Siena, dell'ISPESL e dell'Università di Firenze-Dipartimento di statistica.
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro, istituito con la LR n. 57/2008, nel 2010-2012 sono stati impegnati 204 mila euro, quasi interamente pagati, per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Grosseto.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie (60 mila euro impegnati – pagati 50 - per l'Azienda di Grosseto).
- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 79 e 42 mila euro per l'Azienda di Grosseto.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il Progetto "Buone pratiche: Ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie integrate per la prevenzione in edilizia nell'area vasta sud", presentato dall'Azienda sanitaria di Siena in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Arezzo e di Grosseto sono stati impegnati complessivamente 354 mila euro (107 per l'Azienda grossetana).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 198 mila euro le risorse impegnate per l'Azienda di Grosseto.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell' artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

Infrastrutture sanitarie

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Interventi sanitari strategici" prevede il progetto per il completamento del Presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto e l'acquisto di attrezzature per un investimento di 18 milioni (risorse regionali impegnate 8,6 milioni).
- Prosegue l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la riqualificazione delle strutture sanitarie. La L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni. Con la prima variazione di bilancio 2012 è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni da destinare alle Aziende sanitarie come contributo in conto capitale, diretto al finanziamento di beni a fecondità ripetuta acquisiti nel passato o in corso di acquisizione con risorse di parte corrente contenuti nel piano degli investimenti per l'annualità 2012.

A novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Grosseto (costo complessivo di 111,7 milioni), a cui sono stati assegnati 15,6 milioni, così distribuiti 8,5 (2011), 5 (2012) e 2,1 (2013)

- A febbraio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto un protocollo di intesa che assegna alla Regione 129,3 milioni, sbloccando una parte delle risorse statali stanziare dalla legge finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie: consentiranno di finanziare 28 dei 51 progetti inseriti dalla Regione nell'Accordo di programma (sbloccate risorse destinate all'Azienda di Grosseto per 10 milioni).

Welfare

Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2010-2012 sono stati erogati 5,5 milioni destinati alle zone distretto della provincia di Grosseto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 475 mila euro, pagati 360 mila, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Grosseto.
- Politiche giovanili
 - Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 7 progetti per un investimento di 518 mila euro (cofinanziamento impegnato 173 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 11 progetti (investimento 728 mila euro, cofinanziamento 303 mila euro).
 - Ad aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
 - Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione), destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Grosseto è stato inserito l'intervento "Crescere...Giovani!" (costo complessivo previsto 156 mila euro, 102 mila euro impegnati nel 2012).
- Servizio civile regionale. Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si. In tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSvOT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: *giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione* (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). È stata approvata la L.R. 7/2012 per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario). Attivati bandi annuali: nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani, nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 1159 giovani. È stato emanato un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile rivolto agli enti iscritti all'albo regionale (1.000 posti).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Grosseto per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 339 mila euro.

- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" (2,1 milioni complessivamente stanziati) e nel 2011 sono stati impegnati 710 mila euro (81 mila per la provincia di Grosseto).
- Per sviluppare le azioni positive avviate in fase di sperimentazione (protocollo del febbraio 2009), ad aprile 2011 Regione, UNCEM, Comunità montana della Media Valle, Azienda sanitaria di Lucca, Comune di Fabbriche di Vallico, quale ente capofila dell'articolazione zonale della Media Valle, Società della salute Colline Metallifere, Comunità montana delle Colline Metallifere, Società della salute Alta Val di Cecina e Comunità montana dell'Alta Val di Cecina, hanno firmato un protocollo di intesa finalizzato alla messa a regime di un "Centro di documentazione regionale sull'accessibilità"; all'UNCEM sono stati assegnati 420 mila euro per il 2010 e il 2011. Il Centro è stato inaugurato a ottobre 2011 (sede presso la Scuola Cani Guida di Scandicci). Per sviluppare ulteriormente le azioni positive già avviate, con l'obiettivo di estendere i risultati di tali azioni al complesso dei territori regionali soggetti alle medesime condizioni nel 2012 l'accordo è stato rinnovato e all'UNCEM sono stati assegnati 200 mila euro.
- È stato firmato a luglio 2009 il protocollo di intesa, tra Regione, UNCEM, Società della Salute e rispettive Comunità montane delle zone Amiata Grossetana, Casentino e Colline Metallifere: "Montagna in salute. Un programma di prevenzione del disagio sociale in tre Società della Salute montane della Toscana". Per la sua attuazione, coordinata da UNCEM, nel 2009-2010 sono stati impegnati 200 mila euro. Ad aprile 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per la prosecuzione del progetto che si prevede di estendere gradualmente alle altre Società della salute; alla realizzazione delle azioni previste dal protocollo, di durata annuale, sono stati impegnati 240 mila euro. Dal 30 novembre 2011 nell'ambito di questo progetto è attivo, tutti i giorni dalle 8 alle 20, un numero verde per la prevenzione dei suicidi.

Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, i programmi "Strutture innovative per il sociale" e finanziano 39 progetti per un investimento complessivo di 10,7 milioni (risorse regionali impegnate 2,7 milioni): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 13 progetti per un investimento di 2,8 milioni (670 mila euro le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Grosseto sono stati approvati 2 progetti dei Comuni di Castel del Piano e Orbetello (investimento 62 mila euro, 30 mila euro il contributo impegnato).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, come prorogato dal comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66; 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie: due progetti approvati per il Comune di Massa Marittima e per la Società della Salute di Grosseto (1,2 milioni il costo e 610 mila euro il contributo assegnato).

Politiche abitative

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,8 milioni (pagati 2,5) per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione nel territorio della provincia di Grosseto.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 125 mila le risorse impegnate e interamente pagate per il LODE di Grosseto.
- Riqualificazione urbana: nel 2010-2012 sono stati impegnati 40 mila euro (pagati 35) per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente nei comuni di Roccalbegna e Seggiano. Per l'anno 2012 la Giunta regionale ha previsto la concessione di contributi pari a 11 mila euro per il Comune di Roccalbegna.

- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005: a dicembre 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Grosseto, relativo agli anni 2007-2008 (10,1 milioni le risorse reinvestite).
- Nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione – a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi, redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Per il lode di Grosseto è previsto l'intervento proposto dal Comune di Orbetello e il programma integrato del Comune di Grosseto per un contributo assegnato complessivo di 5,5 milioni.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005 (stanziati complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi).
 - Misura (A) - ripristino e la riqualificazione del patrimonio ERP - (23,4 milioni di interventi approvati): impegnati 600 mila euro, pagati 300, per 28 alloggi nel comune di Grosseto.
 - Misura (B) - realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale - (71,2 milioni il finanziamento complessivamente approvato).
 - Misura (C) - realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile - (22,5 milioni finanziati, 4,6 milioni al Lode di Grosseto per 70 alloggi, 582 mila euro impegnati e pagati nel 2012).
 - Misura (D) contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (a marzo 2011 ammessi a finanziamento complessivamente 486 mila euro).
 - Misura (E) - interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei - A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni destinato a proposte dei Comuni nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2011 è stato impegnato un milione, interamente pagato, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Monte Argentario e Orbetello.
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
 - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni. A marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 44 interessano la provincia di Grosseto, mila euro impegnati nel 2012). A settembre 2012 è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi (15 milioni): la graduatoria è stata pubblicata a marzo 2013: sono state accolte 1.092 domande, 67 interessano la provincia di Grosseto. Il terzo bando che sarà pubblicato nei prossimi mesi conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni per poter essere ammessi ai benefici della misura.
 - 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si).
 - 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. Nel mese di agosto sono state approvate le modalità generali per l'elaborazione e la presentazione delle proposte di intervento (richiesta la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa che prevedano la costituzione di gruppi tecnici che realizzino studi di fattibilità sulle proposte). A maggio 2012 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Grosseto e l'E.P.G. S.p.a., per la predisposizione di una proposta di programma integrato che interessa il complesso di Edilizia Residenziale Pubblica di Via Sforzesca in Grosseto, finalizzato alla realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sociale.

- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la “Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica”; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Per il LODE di Grosseto nel 2012 sono stati impegnati 4 mila euro.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

Politiche per l'immigrazione

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, Anci e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- Sul territorio regionale è attivo il progetto ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), derivante da due protocolli di intesa stipulati nel 2008 e nel 2010 tra Regione e ANCI Regionale. Alle due edizioni del progetto hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziare, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni); per la provincia di Grosseto sono stati approvati 2 progetti, 20 mila euro il contributo assegnato. A marzo 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra la Regione e Anci Toscana, finalizzato alla realizzazione di azioni di continuità del progetto Resisto e di supporto in favore dei Comuni nei percorsi di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009; 235 mila euro la somma complessiva assegnata ad Anci.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto “Lingua e cittadinanza 2012-2013” finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 218 mila euro è assegnato alle Province e all'UNCEM. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale, 2010-2011 e 2011-2012), in favore della Provincia di Grosseto sono stati impegnati 49 mila euro, pagati 32 mila.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto “ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi”, che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Grosseto).
- Nell'ambito degli interventi a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento del progetto “Con-Trat-To” (Contro la Tratta in Toscana), presentato in risposta ai bandi del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, enti attuatori Province, Comuni, Società della Salute ed Enti del privato sociale della Toscana, per il 2011 e il 2012-2013 sono stati impegnati rispettivamente 180 (pagati) e 200 mila euro di cofinanziamento regionale; per la SdS di Grosseto impegnati 5 mila euro.
- A febbraio 2012 sono state approvate le “Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia” ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

Politiche per la cittadinanza di genere

- A febbraio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015: le risorse finanziarie disponibili, interamente regionali, ammontano, nel quadriennio, a 3,6 milioni (897 mila euro l'anno). Obiettivi del piano: inserire l'ottica di genere in tutte le fasi di impostazione e programmazione delle politiche regionali per contribuire a eliminare gli stereotipi di genere, rimuovere gli “svantaggi sistemici”, costruire un sistema di azioni per la conciliazione vita-lavoro, sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili, integrare le politiche per la cittadinanza di genere.

A giugno 2013 è stato approvato il Documento di attuazione per il 2013 che prevede, tra l'altro, 76 mila

euro a favore di ogni Provincia per azioni volte alla conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009.

Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)

SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2012, sono stati impegnati 688 mila euro (pagati 363 mila euro), di cui 554 mila (pagati 266) per spese di investimento; nel 2012 sono stati impegnati 622 mila euro. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

In dettaglio, agli enti locali (Province e comuni) sono stati liquidati 334 milioni di euro.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Grosseto finanziano 8 progetti per un investimento complessivo di 502 mila euro (finanziamenti regionali 298 mila euro), nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scarlino, Santa Fiora, Capalbio, Manciano e Cinigiano.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e FIGC, che prevede in generale una collaborazione più stretta tra Regione e Federazione Italiana Gioco Calcio per promuovere e diffondere l'attività sportiva.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale che prevede la divulgazione nella scuola primaria dei principi per una corretta motricità attraverso la creazione di percorsi di formazione e di tirocini destinati agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute.
- Firmata, nel dicembre 2012, un'intesa fra Regione e la sezione toscana del Comitato olimpico italiano per promuovere e potenziare la formazione in ambito sportivo; con l'obiettivo di una più stretta collaborazione fra i due enti per il comune impegno di diffondere una cultura dello sport e rendere più completo ed efficiente il sistema regionale della formazione.
- Nel mese di maggio 2013 la città di Grosseto ospiterà la terza edizione dei Campionati Italiani Paralimpici Assoluti di Atletica Leggera e le gare valide per l'IPC Athletics Grand Prix, gare riservate ad atleti disabili.

GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

Politiche delle attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali, europee ed extraeuropee.

Nella programmazione europea 2007-2013 l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: Mediterraneo (MED), Bacino mediterraneo ENPI Cross border cooperation, Cooperazione interregionale e Italia-Francia marittimo.

- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", la Provincia di Grosseto è capofila per cinque dei progetti finanziati:
 - INCONTRO – questo progetto mira a sviluppare azioni di cooperazione per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali, materiali e immateriali, i siti e monumenti. Gli impegni assunti per il 2009-2012 ammontano a 1,5 milioni.
 - VAGAL – questo progetto mira a valorizzare i genotipi degli animali autoctoni. Gli impegni assunti per il 2010-2012 ammontano a 1,1 milioni.
 - GITT & CRES – Giochi tradizionali, transfrontalieri e crescita sociale; questo progetto è finalizzato alla mobilità transfrontaliera degli studenti. Gli impegni assunti per il 2011 ammontano a 95 mila euro.
 - SONATA DI MARE – finalizzato a creare un circuito transfrontaliero di festival, eventi e produzioni artistiche per la valorizzazione congiunta della musica tradizionale e contemporanea e la creazione di

forme musicali innovative in un'ottica di sviluppo sostenibile dei territori. Gli impegni assunti per il 2012-2013 ammontano a 1,8 milioni.

- CON TARE - mirato a creare una rete transfrontaliera per la promozione di una corretta educazione alimentare e per la valorizzazione/promozione delle culture alimentari locali e del consumo di prodotti tradizionali e stagionali, all'interno dello spazio transfrontaliero, con impegni per 73 mila euro.
- Il programma Italia Francia marittimo finanzia un altro progetto che interessa la provincia di Grosseto: PANACUS TB, con capofila il Comune di Castiglione della Pescaia, sul tema del patrimonio naturale, culturale e storico della Toscana e della Balagne, con impegni per 93 mila euro.

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Grosseto è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Grosseto" per un costo totale di 2,5 milioni (565 mila euro le risorse della Regione, 1,5 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Approvato a ottobre 2012 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministero dello Sviluppo Economico e ANCI Toscana per l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa in materia di Conferenza di servizi telematica.
- Approvato a ottobre 2012 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UNCEM, UPI Toscana ed Associazioni di categoria per condividere una strategia di azione per attuare in modo uniforme sul territorio regionale piani di riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi a carico delle imprese, nell'ambito delle competenze proprie di ciascun ente e garantendo il coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti economico-sociali nonché il necessario raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite e operanti sul territorio.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali).

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario. A dicembre 2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'art. 15 bis della legge: in particolare è stato fissato l'importo di 500 mila euro quale soglia minima di costo per considerare di interesse strategico un'opera pubblica. Le operazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e di rilevazione delle eventuali criticità procedono regolarmente.

ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 2,6 milioni (pagati 2,2) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 328 mila euro.
- Nel corso del 2010-2012 per il territorio provinciale sono stati impegnati 25,7 milioni (pagati 21,6) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 8,1 milioni (pagati 4,1).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (6 in provincia di Grosseto), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. A febbraio 2013, al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle Unioni di comuni, sono state apportate alcune modifiche alla disciplina e si è provveduto ad una revisione degli indicatori di efficienza.
- Sono state dichiarate estinte, rispettivamente a far data dal 31 gennaio 2012 e dal 20 maggio 2012, le Comunità montane Colline del Fiora e Colline Metallifere ed è stato preso atto della costituzione della "Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora" (formata dai comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano) e della "Unione di Comuni Montana Colline Metallifere" (formata dai comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e Montieri) e dell'insediamento dei relativi organi. Dichiarata estinta, a far data dal 20 maggio 2012, l'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e preso atto del piano di successione e subentro predisposto dal commissario straordinario.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.

Sicurezza e protezione civile

SICUREZZA

- A dicembre 2012 è stato approvato lo schema di patto per la sicurezza relativo alla provincia di Grosseto tra Regione, Provincia e Prefettura di Grosseto, Comuni di Grosseto, Follonica, Orbetello e Monte Argentario per la promozione congiunta di azioni integrate volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità nei territori interessati.

Protezione civile

- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto denominato "Polo scolastico (ex Scuole medie)" nel comune di Castell'Azzara (costo 1,4 milioni – 1,1 milioni le risorse della Regione, 735 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); il progetto rientra tra gli interventi di riparazione danni susseguenti al sisma del 2000.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 19,4 milioni (di cui 18,3 – pagati 7,4, nel 2012) ed i pagamenti ammontano a 8,2 milioni. In questi interventi sono compresi 18,2 milioni (pagati 7,4) per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica susseguenti agli eventi alluvionali del 2012. Gli interventi di ripristino susseguenti agli eventi alluvionali di fine 2009 – inizi 2010 (c.d. "Alluvione di Natale") sono trattati al paragrafo "Difesa del suolo".
- A seguito del naufragio della nave Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012 nei pressi dell'isola del Giglio, per il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nazionale, il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ha incaricato ARPAT delle verifiche sullo stato ambientale del mare attorno all'isola. Grazie al lavoro comune con ARPAT e Consorzio Lamma, la Regione ha costruito un sistema di monitoraggio che consente di tenere costantemente e correttamente informati i cittadini sullo stato di salute delle acque. La Regione si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia. La base logistica per tutte le operazioni di cantiere utili alla rimozione ed al recupero della nave sarà Piombino, mentre il porto di Talamone nel comune di Orbetello sarà utilizzato per la selezione dei rifiuti; il porto di Livorno è stato proposto dalla Regione quale sede attrezzata più vicina per lo smantellamento della nave. A giugno 2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Micoperi S.p.A. (società affidataria dei lavori di recupero e rimozione della nave) per il coinvolgimento del sistema produttivo toscano, ove lo stesso garantisca idonee capacità tecnico-funzionali e prestazionali, nelle attività di recupero della nave. E' stato inoltre approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Siena per attività di ricerca per la valutazione del danno ambientale causato dal naufragio e si è insediato l'Osservatorio di monitoraggio (presieduto dalla Regione) che ha il compito di assicurare l'esatta esecuzione del progetto di messa in sicurezza e rimozione della nave e l'attuazione delle misure per il ripristino ambientale. Ad agosto è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Consorzio Titan Micoperi per garantire al Consorzio la collaborazione del Consorzio Lamma ai fini della previsione in tempo reale delle componenti meteo marine caratteristiche e significative per lo svolgimento in sicurezza delle attività di cantiere e dei trasferimenti di materiali e mezzi e per favorire il possibile coinvolgimento del sistema produttivo toscano nelle attività di recupero della nave; sempre ad agosto è stato presentato all'Osservatorio il progetto dettagliato relativo a tutte le fasi di rimozione della Concordia. Il cronoprogramma aggiornato a dicembre 2012 prevede la rimozione del relitto entro fine estate 2013.

A marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il trasporto del relitto al porto di Piombino per lo smantellamento. Ad aprile 2013, ad oltre un anno dal disastro, i dati di monitoraggio non sembrano presentare criticità particolari.

- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto. A luglio 2012, in attuazione delle disposizioni di cui alla LR 24/2012 (che disciplina le procedure e gli strumenti per fronteggiare le situazioni di carenza idrica e idropotabile), è stata indicata, quale data presunta del perdurare dell'emergenza, il 30 aprile 2013 ed è stato approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica ed idropotabile – Primo stralcio"; il Piano contiene:
 - le azioni ritenute prioritarie, curando prevalentemente gli aspetti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato, che trovano fondamento nei piani di emergenza idrica che i gestori devono predisporre e che sono poi approvati dall'Autorità Idrica Toscana per l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;
 - gli aspetti relativi all'informazione ed alla comunicazione, facendo riferimento al piano specifico predisposto dalla Giunta Regionale di concerto con i gestori del Servizio Idrico Integrato;
 - le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli e la definizione delle procedure per il monitoraggio.

Il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico prevede, per le annualità 2013-2014, 327 interventi nell'intera regione per un costo complessivo di 113,8 milioni.

- **Alluvione 2012:** dichiarato a novembre 2012 lo stato di emergenza regionale in relazione agli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia e Siena dal 10 novembre 2012. Per la realizzazione degli interventi di ripristino dei dissesti idrogeologici e della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua sono stati destinati 5 milioni. Successivamente è stata approvata la LR 66/2012 che ha stanziato l'importo di 100 milioni per l'attuazione di un piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica; il piano è stato approvato a fine novembre: per interventi in provincia di Grosseto sono previsti 52,3 milioni, cui si aggiungono ulteriori 8,6 milioni provenienti da altre linee di finanziamento. La legge suddetta ha inoltre stanziato 1 milione a livello regionale per contributi straordinari in favore della popolazione dei comuni maggiormente colpiti.

A dicembre la Regione ha firmato un accordo con ANCI, UPI, UNCEM, sigle sindacali e imprenditoriali per l'attivazione di uno speciale fondo di intervento (a contribuzione volontaria) a favore delle popolazioni, dei lavoratori e del sistema produttivo colpiti dall'alluvione.

A dicembre 2012 è stata richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali dell'11-12 e 27-28 novembre 2012 verificatasi sui territori di alcuni comuni della provincia: la stima dei danni patiti dalle aziende agricole (danni alle opere pubbliche classificate in bonifica e alla rete idrica scolante; fabbricati agricoli, infrastrutture, strutture agrituristiche, stalle, fienili, coop agricole di trasformazione, serre, vivai, impianti arborei, erosioni terreni, strade, impianti irrigazioni, recinzioni, moria bestiame, attrezzature, scorte morte, produzioni agricole e orto florovivaistiche) in provincia di Grosseto ammonta a 34,5 milioni.

A marzo 2013 è stato firmato dal Governo il decreto che ripartisce lo stanziamento, previsto dalla legge di stabilità 2013, di 250 milioni tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali: alla Toscana sono stati destinati 111 milioni; in attesa dell'erogazione delle risorse da parte dello Stato, a maggio 2013 la Regione ha deciso di anticipare al Commissario delegato le risorse destinate alla Toscana per consentire i pagamenti indifferibili.

A maggio 2013 è stato firmato il protocollo di legalità tra Regione e Prefetture di Massa e Carrara, Lucca, Grosseto, Arezzo, Pisa, Pistoia e Siena, per lo svolgimento della vigilanza sulla realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano straordinario degli interventi.

Tributi e finanza regionale

- A settembre 2012 la Giunta ha provveduto, riducendo l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2012 della Regione Toscana per la parte relativa ai pagamenti, a ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta lo spazio finanziario cedibile (in tutto 65,6 milioni): 8 Comuni grossetani beneficeranno di questa cessione per un importo complessivo di 3,2 milioni. Ad ottobre è stato rideterminato l'obiettivo del patto per la parte relativa agli impegni (in tutto 36,9 milioni); la ripartizione del plafond finanziario messo a disposizione assegna 3,2 milioni alla Provincia e 808 mila euro ai Comuni di Grosseto (794 mila), Massa Marittima e Orbetello.

A maggio 2013 la Regione ha messo a disposizione di Comuni e Province soggetti al patto 2013, spazi finanziari per complessivi 61 milioni per il pagamento di residui passivi in conto capitale e per spese in conto capitale connesse ad opere di ripristino susseguenti agli eventi meteorologici di dicembre 2012; in particolare, in provincia di Grosseto 24 Comuni beneficeranno di 4,8 milioni e la Provincia di 2,5 milioni.

Il recupero dell'evasione fiscale

- Nell'ambito del PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.

A dicembre il PIS, al fine della realizzazione degli obiettivi in esso indicati, è stato aggiornato attraverso la riformulazione o sostituzione delle azioni già previste e l'inserimento di nuove.

- Approvato ad ottobre 2012 il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Sono previsti contributi, anche cumulabili, a sostegno delle 3 linee di intervento; in particolare è previsto fino ad un massimo di 30 mila euro l'anno per i Comuni che gestiranno assieme uffici tributi o polizia municipale, fino a 50 mila euro per gli uffici di polizia locale che intensificheranno l'attività di controllo su tasse e tributi e fino a 50 mila euro per ulteriori progetti che riguardino il contrasto all'evasione fiscale, dall'investimento in sistemi e strumenti informatici, alla formazione del personale o ad altre iniziative. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale (l'obiettivo è la messa a disposizione di tutti i Comuni toscani del sistema entro il 2014).
- Firmato a febbraio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comando Regionale della Guardia di Finanza per il potenziamento delle azioni di controllo delle entrate regionali e per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei beneficiari delle prestazioni assistenziali o dei servizi di pubblica utilità.

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2008-2012, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2012.

La **Tabella 1** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La **Tabella 2** analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2008-2012): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La **Tabella 3** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Grosseto - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	299	345	460	0	133	1.236
	Investimenti	2.069	6.699	2.862	3.027	6.255	20.912
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.017	1.586	1.177	1.495	40	6.316
	Investimenti	4.215	2.684	2.964	3.016	203	13.082
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	65	253	527	138	159	1.142
	Investimenti	521	1.418	501	46	349	2.835
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	28	1.541	22	147	0	1.739
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.741	183	1	0	16	1.941
	Investimenti	0	316	1.226	92	1.004	2.638
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.096	7.703	7.073	10.047	7.149	42.068
	Investimenti	1.434	750	328	700	595	3.807
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	444	508	656	583	507	2.698
	Investimenti	678	1.828	1.457	1.132	5.417	10.512
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	145	132	99	170	170	716
	Investimenti	4.551	1.918	1.563	1.162	1.208	10.403
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	14.532	14.904	17.351	14.740	12.925	74.451
	Investimenti	276	1.082	1.253	260	122	2.991
Attività generali per il territorio	Corrente	30	128	10	8	39	215
	Investimenti	35	314	103	226	229	907
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1.415	1.444	1.285	1.384	1.407	6.934
	Investimenti	1.615	755	7.525	3.908	2.142	15.945
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	975	770	645	278	431	3.099
	Investimenti	21.522	9.245	8.024	9.230	14.553	62.574
Attività generali per l'ambiente	Corrente	102	247	175	212	26	763
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	541	75	697	1.046	583	2.941
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.502	1.318	1.597	1.459	1.665	7.542
	Investimenti	584	0	699	347	528	2.157
Sistema e strutture sociali	Corrente	18	126	61	113	13	331
	Investimenti	0	1.049	760	30	0	1.839
Servizi sociali	Corrente	18.114	21.308	24.591	22.422	10.954	97.389
	Investimenti	0	1	0	0	0	1
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	10.730	6.014	2.792	16.834	2.713	39.083
	Investimenti	6.088	9.913	46.868	16.006	14.084	92.958
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	311.119	304.420	334.791	331.240	304.794	1.586.365
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	10.238	11.100	10.926	11.072	10.302	53.638
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	25	420	53	45	37	580
	Investimenti	0	632	140	124	290	1.186
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	8.147	10.001	10.092	9.764	8.708	46.712
	Investimenti	2.541	1.597	901	44	17.954	23.036
Totale	Corrente	391.754	382.909	414.361	422.003	362.190	1.973.218
	Investimenti	46.694	41.819	77.893	40.542	65.515	272.463
Totale generale		438.448	424.728	492.254	462.545	427.705	2.245.681

Provincia di Grosseto Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Competitività del sistema regionale e capitale umano									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.107	92,5%	0,4%	0,3%	4,8%		2,0%	
	Investimenti	7.578	40,4%	21,6%			1,1%	36,9%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	6.128	82,9%	12,9%	0,4%	3,2%	0,1%	0,5%	
	Investimenti	13.047	99,3%	0,5%		0,1%		0,0%	
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	1.018	86,9%	6,2%	0,1%	5,4%		1,5%	
	Investimenti	2.065	75,0%	19,5%				5,5%	
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente								
	Investimenti	230						100,0%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.941	98,5%		1,1%		0,4%	0,0%	
	Investimenti	1.542		100,0%					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	31.458	92,5%		1,3%	0,6%	1,1%	4,5%	
	Investimenti	2.216	75,6%	13,7%				10,7%	
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.530	76,7%			16,2%	0,7%	6,5%	
	Investimenti	4.800	39,7%	59,5%				0,8%	
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	472	100,0%						
	Investimenti	9.667	95,9%	4,1%					
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	69.607	89,4%					10,6%	
	Investimenti	1.750	93,0%					7,0%	
Attività generali per il territorio	Corrente	115	73,4%	23,5%		3,0%			
	Investimenti	377	3,7%	0,1%			2,5%	93,6%	
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	6.890	0,1%	99,8%		0,1%			
	Investimenti	7.975	25,4%	34,3%	0,1%	0,0%	6,4%	33,7%	0,1%
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	2.830	74,0%	7,5%	0,7%		1,1%	16,6%	
	Investimenti	30.372	77,2%	5,8%	5,6%		1,4%	9,9%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	382	75,4%	17,2%	4,5%	0,3%		2,7%	
	Investimenti								
Diritti di cittadinanza e coesione sociale									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	2.611	12,1%					87,9%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.157	85,1%	0,3%		3,2%	1,0%	10,4%	
	Investimenti	936	98,3%					1,7%	
Sistema e strutture sociali	Corrente	286	61,5%	10,9%		24,8%		2,8%	
	Investimenti	1.045	79,4%	11,1%				9,5%	
Servizi sociali	Corrente	85.765	3,6%	83,3%				13,1%	
	Investimenti	1						100,0%	
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	36.701	0,4%	97,2%		0,0%	1,4%	1,1%	
	Investimenti	54.971		100,0%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.582.174		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	47.093	0,0%	98,5%	0,1%	0,3%	1,0%	0,0%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	543	87,2%	1,4%		6,1%		5,3%	
	Investimenti	898	100,0%						
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	42.110	99,1%	0,2%	0,1%	0,4%	0,0%	0,3%	
	Investimenti	12.160	99,0%					1,0%	
Totale	Corrente	1.925.307	8,1%	90,6%	0,0%	0,1%	0,1%	1,1%	
	Investimenti	154.240	47,0%	43,3%	1,1%	0,0%	0,7%	7,9%	0,0%
Totale generale		2.079.547	11,0%	87,1%	0,1%	0,1%	0,1%	1,6%	0,0%

Provincia di Grosseto Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.044		123		69	1.236
	Investimenti	10.723	2.787	3.022		4.380	20.912
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	5.967				349	6.316
	Investimenti	11.662				1.420	13.082
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	277				865	1.142
	Investimenti	715	718			1.403	2.835
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	1.717				21	1.739
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	1.926				15	1.941
	Investimenti	316				2.322	2.638
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	6.448			23.767	11.852	42.068
	Investimenti	1.975	959			873	3.807
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.519				179	2.698
	Investimenti	1.418	7.802			1.292	10.512
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	716					716
	Investimenti	8.960	400			1.043	10.403
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	58.354				16.098	74.451
	Investimenti	2.869				122	2.991
Attività generali per il territorio	Corrente	215					215
	Investimenti	346		526		35	907
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	6.467				466	6.934
	Investimenti	3.500		6.947		5.498	15.945
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	2.035		3		1.060	3.099
	Investimenti	30.693	3.040	12.241		16.600	62.574
Attività generali per l'ambiente	Corrente	698		20		45	763
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	106				2.835	2.941
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	4.095				3.447	7.542
	Investimenti	1.174				983	2.157
Sistema e strutture sociali	Corrente	43				288	331
	Investimenti	1.839					1.839
Servizi sociali	Corrente	85.770				11.619	97.389
	Investimenti	1					1
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	36.154				2.928	39.083
	Investimenti	53.615				39.344	92.958
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.552.822				33.543	1.586.365
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	46.963				6.675	53.638
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	230				350	580
	Investimenti	1.186					1.186
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	44.627				2.085	46.712
	Investimenti	20.032				3.004	23.036
Totale	Corrente	1.857.370		146	23.767	91.935	1.973.218
	Investimenti	152.847	15.705	22.736		81.175	272.463
Totale generale		2.010.217	15.705	22.882	23.767	173.110	2.245.681